

## Cooperative a congresso

Nel 2024 si rinnovano gli organi di Confcooperative. Il 26 gennaio al voto i cooperatori romagnoli



## Mutualismo e Sostenibilità Integrale

di Paolo Venturi\*

Oggi non è più sufficiente allontanarsi dalle logiche del Pil per dirsi sostenibili, poiché le trasformazioni in atto stanno ridisegnando il “campo di gioco” dell’economia e delle politiche, spingendole e incentivando tutte le istituzioni a realizzare azioni capaci di generare valore senza impattare negativamente su ambiente ed equità. Un processo irreversibile che necessita però di una prospettiva integrale e non “strumentale o tattica” perché non sempre le intenzioni buone generano buone azioni. Non si esce infatti da una crisi entropica solamente con provvedimenti legislativi, con sanzioni e incentivi e con l’immissione di risorse economiche per investimenti - pure necessarie - ma affrontando di petto la questione del senso inteso come significato e direzione dell’agire presente e futuro. Serve infatti una visione non “adattativa”, ma “trasformativa” rispetto ai cambiamenti radicali che stiamo vivendo; serve una visione dinamica che si prenda il rischio di costruire il futuro, avendo alla base una motivazione ideale capace di dare forma alla realtà, sia essa economica o sociale. Una visione, questa, particolarmente rilevante in una fase in cui, grazie al Pnrr, il nostro paese ha l’opportunità di mettere a terra corposi investimenti nel digitale e nel green: due vettori imprescindibili per immaginare “il dopo”, ma che non sono in grado di garantirci che una società più connessa sia più umana e che una economia più green sia necessariamente anche più inclusiva e comunitaria.

\*Direttore di Aiccon  
continua a pagina 05

### Giovani cooperatori

L’assemblea romagnola il 19 gennaio  
pagina 06

### Energia

L’uscita dal mercato tutelato  
pagina 07

### Start Cinema

Estate da record, nuovi progetti in arrivo  
pagina 23

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 21 dicembre 2023



**INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA**

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

**RAVENNA**  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

**LUGO**  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

**BAGNACAVALLLO**  
Via Boncellino, 44 (int. 2)  
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it




**Centro Servizi per l’Agricoltura**

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti  
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296	FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 – tel. 0545 41156	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036	

## ELEZIONI

# Confcooperative Romagna si prepara alla prima assemblea congressuale

Il 26 gennaio a Rimini i delegati delle cooperative associate sono chiamati a eleggere il nuovo Consiglio territoriale, i rappresentanti per le assemblee regionale e nazionale di Confcooperative e il nuovo presidente romagnolo

Si è aperta la stagione congressuale di Confcooperative. Ogni Unione, da quelle territoriali a quelle regionali e nazionale, sono chiamate a riunirsi con i delegati delle proprie cooperative associate per eleggere i nuovi consigli e i nuovi presidenti.

L'appuntamento con il Congresso di Confcooperative Romagna è per il 26 gennaio a Rimini, nella sala Castello del Palacongressi, in via della Fiera 23, dalle 9.30 alle 17.30. Il programma prevede due momenti distinti: al mattino l'evento aperto al pubblico con la relazione del presidente uscente Mauro Neri, i saluti istituzionali e un approfondimento sul tema della sostenibilità

integrata insieme a ospiti di livello regionale e nazionale; al pomeriggio, dopo la pausa per il pranzo, si svolgerà invece il dibattito assembleare riservato ai delegati delle cooperative associate. Finito il dibattito i delegati saranno chiamati a votare per la nomina del nuovo Consiglio territoriale, composto da 100 rappresentanti, per la nomina dei delegati romagnoli da inviare all'assemblea regionale e nazionale di Confcooperative e per la nomina del nuovo presidente di Confcooperative Romagna, che guiderà l'associazione per i prossimi 4 anni. Il tema scelto per questo primo Congresso di Confcooperative Romagna è quello della sostenibilità

integrata, intesa come processo di sviluppo che tiene conto dei fattori economici, sociali e ambientali ma anche del benessere di una comunità (a questo tema è dedicato l'editoriale di pagina 1). La sostenibilità è un tema su cui Confcooperative Romagna ha lavorato molto nei suoi primi 3 anni di attività e che continuerà ad approfondire anche con il prossimo mandato. Dopo il 26 gennaio la stagione congressuale di Confcooperative continua l'8 aprile con il Congresso di Confcooperative Emilia-Romagna (data da ufficializzare) e l'8-9 maggio con quello di Confcooperative nazionale.

Ilaria Florio



23 novembre 2020. Mauro Neri firma per la costituzione di Confcooperative Romagna

## IL DIRETTORE GENERALE

## Andrea Pazzi: "Al lavoro per far crescere la squadra"

Quali sono state le priorità di questi primi tre anni di attività?

"Ci siamo concentrati sulla riorganizzazione interna dei servizi di Confcooperative Romagna e la creazione di gruppi di lavoro dedicati. L'azione è stata di riassetto e potenziare i servizi già esistenti in ogni territorio: abbiamo creato squadre di lavoro più corpose e competenti dove a ciascun funzionario è stata data l'opportunità di specializzarsi e approfondire maggiormente i servizi e le attività che sentiva più affini".

Quali sfide abbiamo davanti?

"Aprirci a nuovi campi di lavoro e avviare nuovi servizi. I temi su cui abbiamo già iniziato a investire sono la digitalizzazione delle imprese e i servizi di compliance. Ad aiutarci ci saranno due società: Seled, impresa già esistente che abbiamo avvicinato ancora di più alla nostra organizzazione e che fornisce servizi di digitalizzazione, e Conforme, società creata insieme a Confcooperative Terre d'Emilia, che si occupa



Andrea Pazzi

di sviluppare prestazioni legate a compliance e certificazioni. Siamo anche molto interessati alle nuove tecnologie e stiamo lavorando per mettere in contatto con il Centro di calcolo di Bologna le cooperative interessate e sviluppando con Irecoop nuovi percorsi formativi. Ma non è tutto, ci stiamo organizzando per avviare nuovi servizi legati al mondo del lavoro, dedicati non alle imprese questa volta, ma alle persone socie delle nostre cooperative". (i.f.)

## IL SEGRETARIO GENERALE

## Mirco Coriaci: "Siamo attenti al cambiamento"

Il segretario cura le relazioni esterne all'organizzazione, qual è il bilancio di questi tre anni?

"Sono stati tre anni di eventi straordinari che hanno reso difficili le relazioni e i confronti istituzionali. Difficili ma essenziali e portate avanti. Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, siamo comunque riusciti a lavorare, a incontrare tutti i nostri interlocutori e a farci sentire vicini alle imprese. La nascita di Confcooperative Romagna ci ha portato a confrontarci con 73 amministrazioni comunali, tre province e organizzazioni di rappresentanza, non sempre riunite in un unico coordinamento. Abbiamo lavorato molto sull'ampliamento e il consolidamento delle relazioni; abbiamo affrontato eventi importanti e straordinari. E abbiamo vissuto un cambiamento importante nello scenario politico con le elezioni del 2022 e la necessità di accreditarci con una rappresentanza nuova. Siamo un'associazione aperta al dialo-



Mirco Coriaci

go per il bene delle associate".

Quali sfide abbiamo davanti?

"Le sfide sono conseguenti alle situazioni politiche e sociali che viviamo. Il nostro compito è di intercettare le priorità su cui lavorare, essere attenti al cambiamento e capaci di percorrere le strade che portano a più vantaggi per le nostre cooperative e nello stesso tempo essere un'organizzazione che procura benessere ai territori in cui opera". (i.f.)

## LE SFIDE DEI SETTORI

# La parola ai funzionari delle Federazioni

I funzionari di Confcooperative Romagna tracciano un bilancio degli ultimi tre anni e descrivono le sfide con cui le cooperative si confronteranno.

Pier Nicola Ferri, (Lavoro e Servizi)

"Il settore costruzioni ha vissuto un periodo di forte sviluppo dovuto al Superbonus ma oggi è in un momento di transizione; i trasporti, invece, hanno subito in modo importante il caro carburante e oggi stanno soffrendo anche l'aumento dei costi delle assicurazioni (+30/35%); il facchinaggio, dopo aver impattato abbastanza bene l'aumento contrattuale, in questo ultimo periodo ha visto un calo di lavoro che preoccupa un po'. Una cosa che riguarda tutto il settore dei servizi sono le scarse marginalità: in questi anni le cooperative hanno dato il massimo per efficientare le strutture perché la priorità è mantenere il lavoro per i soci. Sono diventate sempre più performanti ma ormai non c'è più molto da efficientare: se non ci sarà un riconoscimento dei costi sostenuti il futuro sarà incerto. Oggi c'è un forte bisogno di strutturarsi. È fondamentale che le cooperative riescano a organizzarsi per affrontare le richieste del mercato e riescano a utilizzare al meglio il Pnrr che prevede bandi e possibilità di lavoro. Ma occorre essere organizzati, finanziariamente solidi, veloci. Stando sui trasporti va affrontato il tema storico dell'accesso alla professione per problemi finanziari, eccessiva burocratizzazione, formazione spesso troppo complessa. Occorre lavorare per semplificare le procedure e dare un futuro al settore".

Katia Gulino, (Federsolidarietà)

Le cooperative socio-sanitarie hanno sofferto molto negli ultimi anni, per effetto della pandemia che le ha messe sotto stress e ha richiesto un grande dispendio di risorse economiche, in molti casi non ritorsate. Poi c'è stata la guerra in Ucraina che ha causato aumenti dei costi di fattori produttivi. Le cooperative però si sono dimostrate resilienti e capaci di attutire i colpi, ricostituendo gli assetti interni e sviluppando nuovi settori e nuove progettualità con gli enti pubblici per dare risposta ai bisogni delle comunità. Oggi abbiamo davanti molte sfide, a partire dalla partnership tra pubblico e privato, da delineare e tradurre in strumenti concreti per le cooperative (co-progettazione, regolamenti). A livello nazionale si sta lavorando per un contratto collettivo nazionale più equo e competitivo: le cooperative sociali che fanno inserimento lavorativo hanno un'identità che va preservata, per la quale serve una scelta di campo della politica che ne riconosca il ruolo fondamentale. In questo ambito abbiamo messo a punto nuovi strumenti come Peepi, una certificazione che regola i percorsi di accompagnamento al lavoro. Altro grande tema su cui stiamo lavorando è la capacità delle cooperative di valutare il proprio impatto "integrato" (sociale, economico e ambienta-



Pier Nicola Ferri



Riccardo Nascé



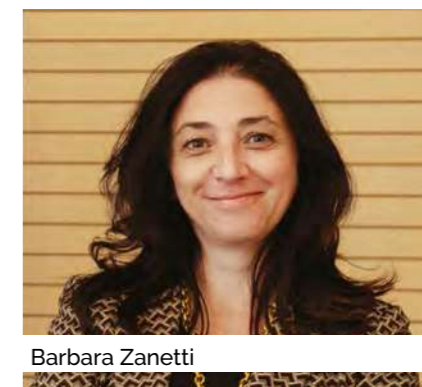
Simone Righi



Katia Gulino



Pierpaolo Baroni



Barbara Zanetti

le nella comunità di riferimento); un aspetto che l'Europa chiede in ogni bando che emana e che oggi siamo in grado di dare, accompagnando le cooperative. Infine stiamo valorizzando la partecipazione dei soci alle cooperative, puntando anche ad aumentare la presenza nei cda di giovani e donne.

Riccardo Nascé (FedAgriPesca)

"FedAgriPesca Romagna rappresenta 93 cooperative che giocano un ruolo socio-economico strategico per il territorio. Negli ultimi 3 anni queste realtà hanno dovuto affrontare uno scenario mai visto precedentemente. La recessione economica post pandemia ha fatto esplodere squilibri e difficoltà presenti in ogni comparto dell'agroalimentare, in primis la carenza di manodopera. La contrazione dei mercati di alcuni prodotti alimentari, che è seguita, ha messo a dura prova alcuni settori. Poi si è assistito alle conseguenze del conflitto in Ucraina e a quelle del cambiamento climatico che si è manifestato con aversità di varia natura: da quelle climatiche (gelate primaverili, grandine, siccità) a quelle fitopatologiche. Infine le tragiche calamità del 2023, l'alluvione, le frane, la tromba d'aria e la grandine, hanno fatto registrare perdite di produzione e mancati guadagni, ma anche danni a impianti, strutture, attrezzature, mezzi e danni indiretti ancora oggi difficili da stimare. Nonostante questo triennio il settore agroalimentare romagnolo ha dimostrato di interessarsi al futuro con un comportamento proattivo e propositivo. Noi siamo al fianco delle cooperative, siamo impegnati nella rappresentanza politico-sin-

dacale nei tavoli di confronto e lavoro con la pubblica amministrazione; ci confrontiamo con i nostri uffici nazionali e a Bruxelles, divulgando aggiornamenti normativi, prestiamo assistenza tecnica e offriamo supporto nella gestione ordinaria. Attualmente siamo concentrati sul tema della transizione ecologica (pratiche "carbon farming", agrivoltaico, servizi ecosistemici, contrasto al dissesto idrogeologico) e sull'innovazione tecnologica.

Pierpaolo Baroni (Nuova Cooperazione)

"Questi anni sono stati molto vivaci dal punto di vista della nuova cooperazione. Ci hanno contattato tante persone con idee imprenditoriali interessanti e innovative, sia dal punto di vista tecnico che di settore, intercettando anche nuovi mercati rispetto a quelli più tradizionalmente coperti dalle cooperative. Il bilancio è positivo: siamo riusciti a creare un buon numero di nuove cooperative. La dimensione Romagna ha aiutato soprattutto in termini di visibilità e di potenziamento degli strumenti di accompagnamento all'impresa. È stato creato un gruppo di lavoro che raccoglie le esigenze dei vari territori cui segue un'attività di verifica dei progetti e, se l'idea imprenditoriale funziona, avvia la fase di sviluppo, affiancamento e accompagnamento alla costituzione dell'impresa. Per il domani credo ci sia ancora bisogno di diffondere maggiormente la cooperazione nella società civile perché chi si avvicina a noi conosce ancora molto poco lo strumento. Poi c'è bisogno di investire

in formazione, sia tecnica che di promozione dei valori cooperativi. Si fa ancora molta fatica a far comprendere le potenzialità che lo strumento cooperativo ha rispetto ad altre forme di impresa".

Simone Righi (Cultura Turismo Sport)

"Per il nostro settore l'ultimo triennio è stato complicato. Le cooperative di cultura, turismo e sport hanno subito più di altre le conseguenze della pandemia, i loro servizi sono stati i primi a chiudere e gli ultimi a riaprire. Poi è arrivata la stangata dei costi dell'energia e i danni, soprattutto indiretti, delle alluvioni. Come Confcooperative abbiamo affiancato le cooperative nelle sfide contingenti, rimandando per forza di cose la progettazione. È arrivato il momento di tornare a pensare al medio e lungo periodo. Un primo passo è stato l'evento Culturiamo di dicembre scorso, che ha permesso alle 'nostre' cooperative di incontrarsi, conoscersi, ragionare insieme sul futuro. Veniamo ai temi principali, che portiamo avanti anche grazie al coordinamento settoriale di area Romagna creato nel 2022. Lo sport sta venendo riformato su scala nazionale, tutte le realtà del settore devono adeguarsi e noi siamo al loro fianco. Sul fronte turismo stiamo lavorando sul collegamento tra mare ed entroterra, per un turismo coeso e non compartimentato, che dialoghi con la cultura. Infine, proprio per la cultura, ci concentreremo su due aspetti: la digitalizzazione, avviata con la pandemia e oggi premiante su più fronti (formazione, sperimentazione, partecipazione ai bandi) e la promozione del mecenatismo culturale verso le aziende.

Barbara Zanetti (Ambiente)

"In questi anni abbiamo lavorato molto sul tema della riduzione della plastica. Tra le altre cose abbiamo informato e formato le imprese sui nuovi obblighi relativi agli imballaggi e sulle regole di etichettatura che facilitino raccolta, riutilizzo e riciclaggio. Un altro tema al quale stiamo dedicando molta energia è quello della riduzione delle emissioni in atmosfera per contrastare il cambiamento climatico. Si tratta di un tema trasversale, che riguarda tutte le imprese e non solo quelle che si occupano di produzione. La sfida di oggi? Sicuramente la riduzione delle emissioni. Alcune nostre imprese hanno già avviato processi di analisi della carbon footprint che non riguarda solo il settore produttivo. Ciò che dobbiamo imparare a considerare è che non solo chi produce ma anche chi commercia e fa servizi dovrà impegnarsi per questo cambiamento, per fare il massimo per ridurre le emissioni di CO2: farà la differenza per l'ambiente e sarà valutato dal mercato e dall'ente pubblico. Un'altra questione alla quale dedicheremo particolare attenzione è il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti Rentri appena entrato in vigore".

A cura di Mabel Altini e Marco Guardanti

**Esperienza  
Formazione  
Sicurezza.**  
La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

**LECTRON srl**  
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)  
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428  
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

**ELECTROSTATIC**  
AGRO SPRAY SYSTEM

# PUOI RISPARMIARE TANTO, CHIEDICI QUANTO...



**MARTIGNANI SRL**  
Sant'Agata sul Santerno (RA)  
[www.martignani.com](http://www.martignani.com)



#### RISPARMIO DI ACQUA

Fino al 90 %  
Basso Volume garantito  
dalla perfetta  
micronizzazione + carica  
elettrostatica



#### RISPARMIO DI TEMPO/ MANODOPERA

Fino al 60 %  
Meno acqua significa fare  
MENO riempimenti = MENO  
tempo/manodopera  
PIU' ettari/giorno



#### RISPARMIO CARBURANTE

Fino al 40 %  
MENO ore sul trattore  
significa MENO  
energia/carburante



#### RISPARMIO DI PRODOTTO

La qualità della nebulizzazione  
+ carica elettrostatica  
garantiscono a parità di dose:  
PIU' prodotto a bersaglio e  
SENZA sprechi

Contattaci per una simulazione di risparmio personalizzata:

Federico Tazzari - Area Manager Emilia Romagna: ☎ 3491612908 ✉ [federico.tazzari@martignani.com](mailto:federico.tazzari@martignani.com)

# CMCF

Cooperativa Muratori Cementisti Faenza  
Società Cooperativa

Via Righi, 52  
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 [www.cmcf.it](http://www.cmcf.it)

📘 CMCF Faenza

📷 [cmcf1950](https://www.instagram.com/cmcf1950)

✉ [cmcf@cmcf.it](mailto:cmcf@cmcf.it)



**MANUTENZIONI**  
CERTIFICAZIONI  
**SVILUPPO** COMPETENZE  
**QUALITA'**  
PROFESSIONALITA'  
**FORMAZIONE**  
EREDITA' INTELLETTUALE  
**SPECIALIZZAZIONE**

**70** ANNI  
ANNIVERSARIO  
**CMCF**  
Cooperativa Muratori Cementisti Faenza  
Società Cooperativa

**RESTAURO E RISANAMENTO**  
**CONSERVATIVO**  
AMBIENTE **VERDE**  
RIDUZIONE SPRECHI  
**ETICA** **GREEN**  
IMPATTO SOCIALE  
**GREEN** **AMBIENTE**  
**ECOSOSTENIBILITA'**  
RIDUZIONE SPRECHI  
**GREEN**

## EVENTI

# Con Culturiamo la cooperazione romagnola mette l'arte in rete

Giulia Fellini, coordinatrice di Cultura Turismo Sport Romagna, racconta cosa ha rappresentato l'iniziativa che ha portato sul palco del Ridotto del Teatro Masini di Faenza le cooperative culturali del territorio

La cooperazione culturale di Confcooperative Romagna è stata protagonista di un appuntamento inedito, una festa con musica, video, performance, degustazioni e riflessioni. Un pomeriggio di racconto e di spettacolo, di incontro e di scoperta per fare networking e valorizzare la cultura come volano di attrattività del territorio.

Tutto questo è stato "Culturiamo - La bellezza che attrae, la cultura che affascina", evento che si è tenuto a Faenza nella splendida cornice del Ridotto del Teatro Masini a inizio dicembre. E da quel palco la cooperazione culturale ha lanciato una sfida al futu-

ro, presentando la sua creatività e i suoi progetti, consapevole del ruolo che può giocare in sinergia con il turismo. Le cooperative del settore in questi ultimi anni hanno affrontato prove pesanti. Si pensi alla pandemia, con la chiusura di cinema, teatri e l'impossibilità di allestire eventi, il distanziamento delle persone, la difficile ripresa.

Senza contare gli aumenti dei costi, a iniziare da quelli energetici, fino ad arrivare alle alluvioni dello scorso maggio. Con questo evento al Teatro Masini, nel quale è intervenuto anche il sindaco di Faenza Massimo Isola, che Federultura Romagna ringrazia,



Massimo Isola, sindaco di Faenza, durante l'evento Culturiamo

abbiamo pensato di unire le forze e scoprire le nostre potenzialità. L'appuntamento è iniziato con l'esecuzione di alcuni brani da parte del pianista Nicolò Giuliano Tuccia, poi, introdotto da Otello Cenci di Made Officina Creativa che ha presentato l'intera serata, è intervenuto il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri. Sul palco del Ridotto del Teatro si sono susseguite performance artistiche, video, interviste con Accademia Bizantina, In Piazza, Altro, Made Officina Creativa, Ravenna Teatro, Romagna Musica, Start Cinema.

Hanno inoltre partecipato Studioin3, Teatro Europeo Plautino, Young Musicians European Orchestra, Living Romagna, Prima Pagina.

Federultura Romagna, che associa 55 cooperative con oltre 4500 soci e 455 addetti, ringrazia quanti hanno accolto l'invito a questo primo incontro e hanno contribuito a realizzare un pomeriggio di bellezza e spettacolo; un ringraziamento particolare a Confcooperative Romagna e a Simone Righi che ci ha accompagnato nel percorso.

Giulia Fellini

continua da pagina 01

## Mutualismo e Sostenibilità Integrale

di Paolo Venturi\*

Occorre infatti superare la tentazione di promuovere una visione di sostenibilità fredda e anaffettiva rispetto alla comunità, una visione che spesso declina strategie di mera ottimizzazione dei processi produttivi dimenticandosi di stimolare reciprocità e capitale sociale. È necessario e urgente de-carbonizzare ma non a discapito del farsi comunità, è indispensabile accelerare la transizione digitale e l'utilizzo di energia rinnovabile ma occorre includere chi non è in grado di pagare il prezzo di queste transizioni. Sembra un paradosso ma nell'epoca della transizione energetica è sorta una nuova forma di ingiustizia che riguarda quasi 2,3 milioni di famiglie: la povertà energetica. Un fatto nuovo che si aggiunge a nuove e inaccettabili forme di povertà (come quelle educative e minorile che riguardano il 13,6% di bambini e adolescenti). Ridurre lo spreco è necessario ma non sufficiente. Serve una prospettiva di "sostenibilità integrale" capace di garantire una piena valorizzazione delle risorse, assumendo contemporaneamente come priorità la tensione alla "fioritura umana" e il potenziamento della comunità. Una posizione, questa, che dilata lo spettro del paradigma dello sviluppo sostenibile introducendo oltre alla dimensione ecologica, economica e sociale, una quarta dimensione ossia quella antropologica, che trova nell'auto-organizzazione dal basso e nella cooperazione la modalità più adeguata per prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui viviamo. Un "salto di scala" nella definizione della catena del valore e degli assetti di governance che sono alla base delle scelte pubbliche. La sostenibilità integralmente intesa richiede una visione mutualistica e un ambiente amico non solo dei beni privati e dei beni pubblici ma anche dei "beni comuni". La scoperta - si fa per dire - che la salute di ciascuno dipende da quella di tutti gli altri significa che la salute è, tecnicamente, un bene comune globale, vale a dire né un bene pubblico né un bene privato e come tale va gestito. Già la scienziata politica americana Elinor Ostrom aveva anticipato nel suo celebre "Governing the Commons" del 1990 che la gestione di un bene comune non può essere né di tipo privatistico né di tipo pubblicistico, né ancora di tipo misto, sia pure in qualche modo aggiustati, ma di tipo comunitario. Quanto a dire che il modello di riferimento non può essere quello bipolare "Stato-Mercato", ma quello tripolare "Stato-Mercato-Comunità", secondo il quale tutti e tre gli attori devono interagire tra loro, su basi paritetiche. Una sfida che riguarda in particolare l'Economia Sociale, ossia quel modello di economia capace di combinare la produzione di beni e servizi con la creazione di beni relazionali e forme di mutualismo che oggi costituiscono il vero valore territoriale. La promozione del mutualismo perciò diventa metodo per affrontare le transizioni della nostra epoca in maniera equa ed inclusiva. La sostenibilità, infatti, o è integrale oppure non è umanamente sostenibile.

\*Direttore di Aiccon



Otello Cenci di Made Officina Creativa



Nicolò Giuliano Tuccia per la Young Musicians European Orchestra

**F.lli ERCOLANI**

*Falegnameria*

• Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio  
• Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne  
• Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI**

<p><b>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM</b> Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani F.lli Ercolani Falegnameria</p>	<p style="text-align: center;"><b>SHOWROOM</b> Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)</p> <p style="text-align: center;"><b>Gli showroom sono aperti solo su appuntamento</b></p>
---	---

[www.ercolanifalegnameria.it](http://www.ercolanifalegnameria.it)

## RICAMBIO GENERAZIONALE

# Il 19 gennaio si svolgerà l'assemblea dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna

L'evento si terrà a Faenza, nell'aula 3 di Faventia Sales, in via San Giovanni Bosco 1, ed è aperto a tutti i giovani delle cooperative associate all'Unione romagnola

I Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna si stanno preparando all'assemblea di rinnovo cariche in programma per il 19 gennaio 2024 a Faenza, nell'aula 3 di Faventia Sales, in via San Giovanni Bosco 1. "In occasione della giornata del 19 gennaio - racconta Andrea Sangiorgi, presidente dell'associazione Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna - stiamo organizzando, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, un incontro di approfondimento aperto al pubblico da realizzare al termine dell'assemblea. L'idea è di portare alcune testimonianze di giovani impegnati in cooperativa per far comprendere sia il valore della cooperazione sia il contributo che le nuove generazioni possono dare allo sviluppo delle attività, in termini di innovazione e progettazione".

L'associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna è composta da un consiglio stabile di 12 persone under 40, provenienti dalle cooperative delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ma raggiunge, con i propri eventi e momenti di formazione e approfondimento, circa una quarantina di ragazzi e ragazze che lavorano o collaborano con le cooperative associate a Confcooperative Romagna. Nel 2021 è avvenuta l'integrazione tra le due associazioni di Forlì-Cesena e Ravenna-Rimini e l'appuntamento del 2024 sarà il primo rinnovo cariche di area vasta. "Devo dire che l'integrazione tra i territori è stata buona anche se al momento il territorio di Forlì-Cesena è quello meno rappresentato in consiglio, speriamo che l'assemblea sia l'occasione giusta per riequilibrare la



Un momento dell'evento Connessi organizzato dal gruppo giovani nel 2023

presenza sui territori - aggiunge Sangiorgi -. Ad ogni modo in questi due anni insieme abbiamo lavorato molto realizzando circa un consiglio al mese, incontrando le cooperative di tutti i territori e le società di sistema, organizzando eventi di approfondimento e formazione in collaborazione con le cooperative associate. Abbiamo inoltre partecipato alle Giornate di Bertinoro, portando le nostre testimonianze cooperative, effettuato una formazione sul tema della leadership con la cooperativa Fratelli è Possibile e promosso un bando per una borsa di studio da 3000 euro per il Master in Economia della Cooperazione dell'Università di Bologna".

I ragazzi e le ragazze dell'associazione Giovani Imprenditori Cooperativi hanno anche un ruolo di consulenza verso gli organi decisionali di Confcooperative Romagna (consiglio di presidenza e consiglio territoriale) e, talvolta, fanno parte o comunque partecipano ai consigli di amministrazione delle proprie cooperative di provenienza: "C'è ancora tanto da fare, però - spie-

ga il presidente -, e l'associazione serve proprio per mantenere alta l'attenzione sulle necessità di ricambio generazionale del mondo dell'impresa in generale. Per questo motivo ci teniamo a sensibilizzare il più possibile sulla necessità di prendere parte ai nostri consigli e alle nostre attività. La partecipazione dipende molto dalla sensibilità di ciascuna cooperativa e ci sono anche differenze importanti tra le stesse: alcune cooperative comprendono il valore aggiunto dell'associazione e incentivano la partecipazione, altre fanno più fatica".

Da qui al 19 gennaio, quindi, il lavoro dei Giovani Imprenditori

Cooperativi romagnoli sarà dedicato soprattutto alla sensibilizzazione delle cooperative alla partecipazione all'assemblea e, poi, alle attività dell'associazione. "Partecipare al nostro gruppo è stata ed è una palestra formidabile per tanti di noi, perché ci consente sia di lavorare in rete tra settori e territori diversi sia di partecipare alle attività e alle formazioni promosse dai livelli regionali e nazionali dei Giovani di Confcooperative. Speriamo che questo venga compreso dalle cooperative e che la partecipazione all'assemblea sia la più alta di sempre" conclude Sangiorgi. (m.a.)

**"In occasione del 19 gennaio, stiamo organizzando un incontro per portare alcune testimonianze di giovani impegnati in cooperativa per far comprendere il valore della cooperazione"**



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

**sol  
co**

**asscor**

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

**Bottega  
dei  
Servizi**

Al servizio di tutti

## BOLLETTE

# Libertà di scelta, tariffe competitive e servizi innovativi con l'uscita dal mercato tutelato

La transizione verso il mercato libero ha l'obiettivo di innovare il settore attraverso una minore regolamentazione

Il passaggio dal mercato tutelato a quello libero dell'energia, varato dal Consiglio dei ministri, segna un'importante svolta nel mondo della fornitura di energia. Si tratta di un impegno che l'Italia ha assunto con l'accesso ai fondi del Pnrr e il parlamento lo ha votato a larghissima maggioranza già all'epoca del Governo Draghi.

Il mercato tutelato, nato nel 2007, è stato un regime sotto il controllo dell'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), che stabiliva trimestralmente le condizioni contrattuali e i prezzi per le forniture di luce e gas, con un'attenzione particolare verso i consumatori più vulnerabili.

La transizione verso il mercato libero, tuttavia,

apporta un cambiamento radicale. In questo nuovo scenario i fornitori di energia hanno la libertà di stabilire le proprie tariffe e condizioni contrattuali, limitati soltanto dalla regolamentazione dei costi di trasporto, distribuzione e oneri di sistema da parte dell'Arera.

Questo modello, più competitivo e meno regolato, mira a stimolare l'innovazione e l'efficienza nel settore.

Il governo ha deciso di mantenere una fascia di "tutela" per i cosiddetti "vulnerabili", ovvero quelle utenze, circa quattro milioni e mezzo, che corrispondono a persone o nuclei in disagio economico. Questa per garantire che la transizione non comporti penalizzazioni alle fasce più

deboli della società.

Il processo di liberalizzazione impone un'attenzione particolare nell'assicurare una transizione equa e senza aggravii per i consumatori. D'altra parte compito delle istituzioni sarà, come in tutti i settori a libero mercato, anche quello di sorvegliare affinché non si formino monopoli o cartelli di prezzo a nocimento di persone e imprese.

È probabile, non solo auspicabile, che l'uscita dal mercato tutelato porti a beneficiare di più libertà di scelta, tariffe competitive e servizi innovativi: prevedendo che la concorrenza tra operatori porti a migliorare efficienza, sostenibilità e costi a carico di imprese e famiglie.

**Marco Di Maio**

## INNOVAZIONE

## 5,7 miliardi di euro per le Comunità energetiche rinnovabili

Andrea Pazzi di Confcooperative Romagna: "Le Cer sono un modello sostenibile per la produzione e il consumo di energia, coinvolgono attivamente le comunità locali nel processo di transizione energetica"

Con il recente via libera della Commissione europea al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), l'Italia compie un altro passo verso il lancio delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer).

Il decreto in questione, atteso da mesi, stabilisce un quadro normativo specifico per le Comunità energetiche: il Governo ha pianificato un sostegno finanziario totale di 5,7 miliardi di euro. Di questi, 3,5 miliardi saranno destinati a incentivi tariffari, finanziati attraverso un prelievo sulle bollette elettriche degli utenti. Questo sistema garantirà per 20 anni una tariffa elettrica vantaggiosa alle comunità. Il secondo stanziamento, pari a 2,2 miliardi di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), è un contributo a fondo perduto che coprirà fino al 40% dei costi per la costruzione degli impianti di Cer in comuni con meno di 5000 abitanti.



Il regime di aiuti mira a sostenere la costruzione e l'espansione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. L'incentivo in tariffa avrà una potenza massima finanziata di 5 GW, mentre per i piccoli Comuni la potenza complessiva è prevista per almeno 2 GW.

Le comunità energetiche coinvolgerebbero inizialmente almeno

oltre 20mila famiglie in Italia, inclusi molti nuclei in condizioni di povertà energetica, che potrebbero beneficiare significativamente dalla condivisione dell'energia a livello locale. "La promozione delle Cer rappresenta un passo fondamentale in questa direzione - commenta Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -, offrendo un model-

lo innovativo e sostenibile per la produzione e il consumo di energia, coinvolgendo attivamente le comunità locali nel processo di transizione energetica".

Le Cer possono coinvolgere una vasta gamma di soggetti: cittadini, condomini, Pmi, enti locali, cooperative, associazioni ed enti religiosi. La potenza dei singoli impianti non può superare 1 MW. Il Gse (Gestore dei servizi energetici) sarà l'ente responsabile per la gestione delle misure di supporto, valutando i requisiti di accesso ai benefici ed erogando gli incentivi. La strategia energetica italiana, dunque, si orienta verso un'ulteriore diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico: dal nucleare alle rinnovabili, passando per le biomasse e le fonti fossili intese come fonti necessarie per completare la transizione (principio ribadito - e per la prima volta accettato a livello globale - anche alla Cop28 di Dubai). **(m.d.m.)**



### ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

## Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

## ECONOMIA

# Zona logistica semplificata: l'opportunità che la Romagna deve cogliere

Un'occasione unica per rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo, migliorare l'efficienza logistica e stimolare la crescita

La capacità di organizzare infrastrutture e logistica è sempre più un fattore decisivo nel determinare il tasso di competitività di un territorio e del suo sistema economico. Ecco perché un salto di qualità decisivo per la Romagna può venire dall'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls), imperniata sul Porto di Ravenna ma che avvolgerebbe tutto il territorio romagnolo e regionale. Quest'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo, migliorare l'efficienza logistica e stimolare l'occupazione e la crescita economica.

La Zls dell'Emilia-Romagna, che coinvolgerebbe 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 comuni, si concentra in modo particolare sul Porto di Ravenna. Ci sono le condizioni per segnare un punto di svolta per la crescita infrastrutturale ed economica della Romagna, con benefici che si estendono ben oltre il sistema logistico. Tra questi, il decongestionamento dei centri abitati dal traffico pesan-

te, il miglioramento della qualità dell'aria grazie allo spostamento dei traffici dalla gomma al ferro, e la creazione di nuove infrastrutture che potrebbero estendersi anche al traffico veicolare.

Un elemento chiave della Zls è la possibilità di realizzare una seconda via per il Porto di Ravenna, un'opera strategica che potrebbe dare un forte impulso all'economia

dell'area. Questa iniziativa, che si discute da oltre 15 anni, potrebbe finalmente vedere la luce grazie alle semplificazioni e alle agevolazioni previste dalla definizione di Zls, riducendo notevolmente i tempi burocratici e incentivando gli investimenti nel settore logistico.

Le Zone logistiche semplificate, istituite dalla legge per favorire condizioni incentivanti allo svi-

luppo di nuovi investimenti, includono almeno un'area portuale nella rete transeuropea dei trasporti. La Zls viene istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta della Regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. Le imprese che fanno parte della Zls beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali. Il sistema delle imprese romagnolo, rappresentato dalle due Camere di commercio, è schierato in prima linea per promuovere nei confronti del Governo l'adozione del decreto necessario per istituire la Zls. La ripartenza post-alluvione e le sfide poste dai continui cambiamenti in atto a livello locale e globale rendono necessario dotarsi di strumenti nuovi. E forse l'adesione al progetto della Zls può dare il via a quella capacità di progettare la Romagna in modo unitario e senza distinzioni di campanile che oggi è più che mai necessaria.

Marco Di Maio



## POLITICA

## Basta paragonare tutte le cooperative alle false imprese

“Aderiamo senza riserve alla proposta di un patto tra imprese e sindacato per combattere ogni fenomeno di sfruttamento del lavoro, illegalità ed evasione. Quindi lotta senza quartiere contro le false imprese di qualsiasi natura giuridica esse siano, senza enclavi intoccabili: false spa e scatole cinesi, false srl semplificate, false cooperative, false imprese semplici e artigiane. A una condizione: che insieme ai delinquenti delle false imprese si colpisca altrettanto duramente anche chi utilizza consapevolmente le imprese criminali per lucrare nelle proprie aziende”. È quanto han-

no dichiarato Maurizio Gardini, presidente di Alleanza delle Cooperative, e i copresidenti Simone Gamberini e Giovanni Schiavone, dopo che il presidente di Confindustria Bonomi ha dichiarato: “Serve un grande patto di equità sociale da fare noi con il sindacato e dire senza peli sulla lingua chi sono quelli che pagano poco. Chi sono? Cooperative, finte cooperative, commercio e servizi”. “Che in Italia ci sia una questione salariale - aggiungono - è noto. Ma le cause non vanno ricercate solo in alcune tipologie di impresa o in alcuni settori produttivi, come il commercio e

i servizi. Affermazioni del genere non tengono minimamente in considerazione aspetti rilevanti quali l'organizzazione del lavoro e la committenza, pubblica e privata, che impone condizioni e tariffe talvolta persino non sufficienti a rispondere ai parametri stabiliti dai contratti collettivi nazionali. Troppe volte assistiamo a uno schiacciamento verso il basso degli ultimi anelli delle filiere produttive che crea terreno fertile alla proliferazione delle false imprese”.

Si propone dunque un'operazione verità sulla quale fondare un nuovo patto per il lavoro? “Il sistema

cooperativo ne sostiene da tempo l'esigenza, auspicando che anche le istituzioni e il Governo facciano la loro parte - affermano -. Per cui serve opporsi alle grandi imprese che affidano commesse a false imprese per acquisire manodopera a basso costo. Quando nel proprio processo produttivo una grande impresa industriale contrattualizza con una falsa impresa fornitura di manodopera a pochi euro l'ora fa profitti sulla pelle dei lavoratori sfruttati da delinquenti e, quindi, è complice. Nessuno si può voltare dall'altra parte incolpando gli altri sistemi imprenditoriali”.

Sei alla ricerca di strumenti per comunicare?



Servizi di comunicazione



Consulenza e formazione



Ufficio stampa



“In Piazza News”



Progettazione grafica



Comunicazione online

**CONSORZIO SOLCO**

# La Pieve e Il Mulino si fondono in un'unica cooperativa

La nuova impresa manterrà il nome La Pieve e avrà un fatturato aggregato da 13 milioni di euro

C'è una grossa novità nel mondo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ravennate: le cooperative La Pieve e Il Mulino si fondono in un'unica realtà da 13 milioni di euro di fatturato aggregato, 400 lavoratori e lavoratrici e 200 soci.

Le due cooperative si conoscono da tempo e sono entrambe associate al Consorzio Solco Ravenna. La fusione era nell'aria già da diverso tempo ma era stata rallentata dal Covid. L'obiettivo di questa unione è di aumentare la solidità di due realtà molto radicate sui rispettivi territori (La Pieve opera principalmente a Ravenna, Il Mulino tra Bagnacavallo e Russi), due cooperative che condividono valori, visione e che hanno molti servizi in comune. La cooperativa manterrà il nome La Pieve e Idio Baldrati la presidenza: "La fusione è già operativa dal mese di dicembre e sarà retroattiva, cioè già dall'anno prossimo presenteremo un bilancio unico anche se il 2023 ha visto le due cooperative agire separatamente. Nel 2024 saremo concentrati sul consolidamento e miglioramento dei nostri servizi - commenta -. Adesso abbiamo a disposizione professionalità con esperienze diverse che ci permetteranno di creare una proposta ancora più specializzata e di qualità per la nostra utenza".

I servizi di punta della cooperativa La Pieve resteranno: la gestione del verde pubblico e privato, l'accompagnamento e il trasporto di persone anziane e disabili, l'agricoltura sociale, l'accoglienza dei migranti, la piccola manutenzione di arredi e strutture e le pulizie.

I vantaggi della fusione si ripercuoteranno anche sui costi di amministrazione e organizzazione: "Una barca piccola sente più forte il vento - ha commentato il vicepresidente del Mulino Fabio Bassi -. La sostenibilità economica del Mulino, che era una realtà più snella, stava via via riducendosi. Questa unione ci darà maggior stabilità per continuare a fornire i nostri servizi al territorio: innovando e sperimentando nuove strade, come



Il momento della firma dal notaio. A sinistra Antonio Buzzi (presidente Il Mulino) e a destra Idio Baldrati (presidente La Pieve)

**13 mln**  
**EURO**  
fatturato  
aggregato

**400**  
lavoratori e  
lavoratrici

**200**  
soci

abbiamo sempre fatto, e valorizzando il patrimonio di iniziative e attività che come Il Mulino abbiamo sviluppato e realizzato in collaborazione con le realtà pubbliche e private del territorio. Con La Pieve ci conosciamo da tempo, abbiamo collaborato più volte, condividendo valori e modalità operative. Ora proseguiremo insieme in un percorso congiunto, per dare risposte di qualità ai bisogni e alle esigenze del nostro territorio".

Ilaria Florio



Il Garden San Antonio della cooperativa La Pieve a Ravenna



Il Podere Ortinsieme della cooperativa Il Mulino a Russi

**DISABILITÀ**

## Il 10 gennaio a Cotignola l'incontro gratuito sul tema del Dopo di noi

Il 10 gennaio a Cotignola si terrà il terzo e ultimo incontro del ciclo di appuntamenti gratuiti dedicati agli "Strumenti giuridici del Durante e Dopo di noi" organizzato da Consorzio Solco Ravenna, cooperativa La Pieve e Casa della Carità di Lugo, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'appuntamento, tenuto dall'avvocata Francesca Vitulo, esperta di Diritto della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli, si svolgerà dalle ore 10 alle ore 12 nella Sala riunioni del Bar-ristorante del parco, in via Sandro Pertini 2 e sarà dedicato agli "Atti dispositivi del patrimonio". "Dopo di noi" è il titolo del-

la legge 112 del 2016 che tutela le persone disabili che rimangono senza un sostegno familiare. Un tema complesso, su cui è forte la necessità di fare sensibilizzazione e di dare strumenti chiari e utili. Per questo a Ravenna il Consorzio Solco e la cooperativa La Pieve hanno aperto uno Sportello Legale che offre una prima consulenza gratuita alle famiglie che vogliono informarsi sul tema del "Durante e Dopo di noi", presidiato proprio dall'avvocata Vitulo. L'aggiunta della parola "Durante" sottolinea l'importanza di cominciare a pensare al futuro dei propri figli disabili mentre si è ancora in vita e in salute. (I.r.)

**GEMOS**  
La ristorazione che piace.  
Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS  
La ristorazione che piace.

**Amorino**  
impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi  
Organismo di Attestazione  
UNI EN ISO 9001:2008

## WELFARE

# Consorzio Blu: “Concentrati sul rinnovo del Ccnl Cooperative Sociali e sull’accreditamento”

L'amministratore delegato Pio Serritelli fa il punto sull'andamento del 2023 e racconta su cosa sarà rivolta l'attenzione del gruppo cooperativo nel prossimo anno

“Il 2023 si è chiuso in crescita, così come gli anni precedenti, ed è stato un anno più semplice dal punto di vista operativo per il superamento della fase di emergenza sanitaria. Chi, come noi, gestisce un numero elevato di posti residenziali ha vissuto l'esperienza covid in modo stressante e l'allentarsi delle restrizioni è stata accolta positivamente. Per quanto ci riguarda, la diversificazione, sia territoriale che di attività, ha consentito di contenere e reggere al meglio le difficoltà”. Pio Serritelli, amministratore delegato del Consorzio Blu di Faenza, sintetizza con queste parole gli ultimi 12 mesi di lavoro del consorzio del quale fanno parte le cooperative sociali In Cammino, Ancora e Aretè oltre ad alcune società partecipate. Il Consorzio Blu dà lavoro a circa 5000 persone gestendo 120 servizi socio-sanitari, educativi e di inserimento lavorativo in diverse regioni del Centro Nord del paese.

“È chiaro che il momento è complesso, il tema dei costi è noto e riguarda sia gli aspetti dell'energia che l'approvvigionamento di beni e servizi. Nonostante questo - sottolinea Serritelli - abbiamo garantito e mantenuto un equilibrio sostenuto dalle attività di consolidamento e sinergia poste in essere negli anni precedenti”.

Nel 2024 l'attenzione del gruppo cooperativo sarà rivolta alla gestione di due macro questioni, fondamentali per il settore: la prima riguarda l'adeguamento del Ccnl Cooperative Sociali, la seconda l'accreditamento delle strutture socio-assistenziali con la Regione Emilia-Romagna.

“Per quanto riguarda il contratto collettivo che ci aspettiamo venga approvato nel 2024, non abbiamo dubbi sulla necessità dell'adeguamento retributivo per i lavoratori. La questione determinante è come assicurarci le risorse per sostenere questo adeguamento.

**Serritelli: “Il tema non è se sia giusto riconoscere incrementi retributivi, perché la risposta è sicuramente sì, ma in che modo potremo sostenere questo maggior onere dei costi del personale che per le nostre realtà rappresentano il 70% della spesa”**

Il tema reale, quindi, non è se sia giusto o no riconoscere incrementi retributivi, perché la risposta è sicuramente sì, ma in che modo potremo sostenere questo maggior onere dei costi del personale che per le nostre realtà rappresentano almeno il 70% della spesa” spiega Serritelli.

L'altra questione che interessa i servizi in Emilia-Romagna è appunto l'accreditamento: “Sembra che siamo di fronte a un ripensa-

mento delle regole che però non può prescindere da una profonda revisione delle modalità di gestione del welfare, dell'ospedalizzazione e di tutti gli aspetti a essi correlati - evidenzia l'amministratore delegato -. La sensazione, forte, è che l'intero sistema che fino ad oggi ci ha consentito di garantire una tutela sostenibile alla persona sia da riconsiderare completamente” conclude.

Mabel Altini



## Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  

Otoplus



# OTOPLUS

CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica  
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO

FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA

MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

## RIMINI

# Un supporto gratuito per le famiglie alle prese con la genitorialità

La cooperativa sociale Il Millepiedi è presente nei centri per le famiglie del riminese con servizi di accompagnamento e consulenza gratuita

Con i centri per le famiglie che gestisce a Rimini e nei comuni della Valmarecchia la cooperativa Il Millepiedi dà supporto a circa 12mila persone all'anno per affrontare la vita familiare. "I centri per le famiglie sono un servizio che esiste da 30 anni e che la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione delle comunità gratuitamente - spiega Elena Nati, direttrice Area famiglia tutela e protezione sociale Il Millepiedi -. La nostra cooperativa li gestisce per conto della Regione da diverso tempo, nel comune di Rimini da ben 25 anni in forma diretta, in altri comuni in associazione temporanea di impresa con altre aziende del territorio".

**Qual è l'obiettivo di questi servizi?**

"Aiutare i genitori ad affrontare la genitorialità, dal momento della nascita dei figli fino alla loro adolescenza. Nel perseguire questo obiettivo offriamo prestazioni diverse divise in tre aree: informazione, con lo sportello e il sito internet Informafamiglie.it che informano sui servizi e le opportunità del territorio a disposizione delle famiglie; consulenza, con educatori e psicologi specializzati che affrontano varie tematiche, dall'attesa all'arrivo dei figli, dalla loro crescita alla consulenza specifica per le coppie; infine, la terza area è dedicata allo sviluppo di comunità, dove ci si occupa di seguire le famiglie nei percorsi di adozione e affidamento".

**Tra la consulenza che offrite c'è anche la mediazione familiare?**

"Sì, esatto. I nostri psicologi sono a disposizione per aiutare

**Elena Nati: "L'home visiting consiste nel mandare un educatore a casa dei neogenitori che ne fanno richiesta per offrire supporto e accompagnamento"**

le coppie a gestire al meglio la separazione e far vivere questo passaggio nella maniera più serena possibile ai figli. Ci vengono anche richieste consulenze nel momento di costruzione di nuove famiglie, quando un genitore separato con figli si prepara a costruire un nuovo nucleo familiare".

**E per i neo genitori che servizi ci sono a disposizione?**

"Per i neo genitori ci sono tante possibilità. Negli ultimi anni ci stiamo proprio concentrando sui servizi dedicati ai primi 1000 giorni di vita dei bambini. Ci tengo a precisare che i nostri servizi non hanno l'obiettivo di lavorare con patologie o fornire consulenza socio-sanitaria, noi ci limitiamo all'affiancamento e all'aiuto nella prevenzione di eventuali difficoltà. Diversi studi dimostrano che prima si parte a lavorare sulla genitorialità e a sostenerla e più si è efficaci nei percorsi di crescita dei bambini e degli adolescenti. Da un paio di anni abbiamo attivato anche l'home visiting, con cui inviamo un educatore a casa delle famiglie con bambini dagli zero ai tre anni. Anche qui si parla solo di tematiche educative, su come gestire al meglio i rapporti familiari e accompagnare le neo mamme e i neo papà in questa nuova avventura".

**Vi occupate dei centri per le famiglie da tanti anni, avete notato un cambiamento nel tipo di persone che si rivolgono a voi?**

"Rispetto a 10 anni fa quando



Attività nei centri per le famiglie con Il Millepiedi

le richieste per informazioni o per la consulenza arrivava solo dalle mamme, oggi riscontriamo un forte interesse anche da parte dei papà. Sono molto più partecipi e interessati. Un altro elemento da segnalare è che è aumentata molto la richiesta di mediazione familiare e di consulenza per aiutare i bambini e i ragazzi nell'affrontare le separazioni dei genitori. Questo per noi è un indice di una maggiore attenzione verso i propri figli da parte dei genitori".

**Quante persone della cooperativa lavorano ai centri per le famiglie?**

"Abbiamo un team di 20 operatrici dislocate nei diversi centri dove siamo presenti. Sono tutte psicologhe ed educatrici specializzate sulle tematiche che af-

frontiamo. Poi ci avvaliamo della consulenza di esperti esterni, soprattutto quando organizziamo incontri pubblici dedicati a tematiche specifiche".

**Organizzate molti eventi pubblici?**

"Con la fine delle restrizioni dovute alla pandemia siamo tornati a organizzare diversi incontri in presenza. A ottobre del 2023 con l'Unione dei Comuni della Valmarecchia e il Comune di Bellaria Igea Marina abbiamo organizzato il Festival Centro per le famiglie, con un programma ricco e articolato di eventi e iniziative dedicate alle famiglie, svoltosi dall'8 al 22 ottobre in vari comuni della Valmarecchia. Un'occasione per stare insieme, divertirsi e confrontarsi".

**Ilaria Florio**

**Il Millepiedi dà supporto a circa 12mila persone all'anno con i servizi dei centri per le famiglie del riminese**

**PINK JEWEL 11\***

- 10 Angeleno  
Grosso calibro: mm 60-65  
Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: [www.stonefruit.it](http://www.stonefruit.it)  
Per informazioni: [info@stonefruit.it](mailto:info@stonefruit.it)



**IN CAMMINO**  
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)  
Tel. 0546 634802 - [info@incammino.it](mailto:info@incammino.it)  
[incammino@incamminopec.it](mailto:incammino@incamminopec.it)  
[www.incammino.it](http://www.incammino.it)



*macellerie del contadino*

# OPERAZIONE BUON RISPARMIO

*Più felici  
di fare la spesa!*

**SI RICOMINCIA!**

Dall'8 al 31 Gennaio  
vieni da noi e utilizza  
i **primi 2 buoni sconto**  
**da 5 €\* del tuo carnet.**  
Sorridi alla spesa con il  
**BUON RISPARMIO CLAI!**

\*A fronte di una spesa minima di 35,00 Euro.

NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO DI  
IMOLA Pedagna, IMOLA Centro Storico,  
SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME,  
BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME  
E NEL PUNTO VENDITA  
FAGGIOLA Palazzuolo sul Senio

Trovi tutte le informazioni all'interno dei PV e sul sito [www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)

## VITIVINICOLO

# Caviro chiude il bilancio 2022-2023: fatturato a 423 milioni di euro, indici finanziari solidi

L'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio di amministrazione con l'ingresso di quattro nuovi consiglieri. Carlo Dalmonte riconfermato alla guida del Gruppo

L'assemblea dei soci del Gruppo Caviro ha approvato, lo scorso 18 dicembre, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023. Caviro, primo in Italia per quota di mercato nel settore vino, ha chiuso il fiscal 2022-2023 con un fatturato consolidato di 423 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'anno precedente e con indici finanziari stabili (Ebitda a 33,2 milioni di euro, Pfn a 74,3 milioni di euro). Durante l'assemblea è stato rinnovato il consiglio di amministrazione con l'ingresso di quattro nuovi consiglieri e la riconferma alla presidenza di Carlo Dalmonte, dal 2012 ai vertici del Gruppo. "Nel ringraziare l'Assemblea per la fiducia - ha commentato il presidente Dalmonte -, voglio sotto-

lineare l'importante lavoro svolto in questi anni dal consiglio di amministrazione e il contributo dei consiglieri uscenti Maurizio Baldisserrri, Raffaele Drei, Francesco Labbrozzi e Gianfranco Ravaglia. Diamo il benvenuto nel Gruppo ai nuovi amministratori Giuseppe Alfino, Alberto Guerra, Alessandro Neri e Roberto Savini. Nonostante gli eventi straordinari vissuti nell'ultimo anno, mi riferisco all'incendio che ha coinvolto il sito di Faenza e alla grave alluvione che ha colpito il territorio, il Gruppo ha raggiunto risultati positivi e confermato la propria solidità". I risultati dell'anno fiscale 2022-2023 sono stati trainati dal buon andamento di Caviro Extra, la società con sede a Faenza che con-

cretizza l'economia circolare del Gruppo, e dall'export, che rappresenta 143 milioni di euro di fatturato (+16% sull'anno precedente), dei quali oltre 103 milioni provenienti dal settore vino.

Sul fronte della sostenibilità, si segnalano gli investimenti a sostegno del modello di economia circolare di Caviro, tra cui gli investimenti tecnici sul nuovo magazzino automatico presso la cantina di Forlì e l'avvio di una profonda fase di ridefinizione post incendio nella sede di Faenza, sito in cui Caviro Extra ottiene i prodotti nobili, l'energia e i fertilizzanti a partire dai sottoprodotti della vinificazione. Nonostante l'anno straordinario, Extra ha confermato le buone performance dell'ultimo triennio, avvalorando il forte interesse del mercato per i prodotti realizzati dall'economia circolare di Caviro e sostenendo il Gruppo in un periodo complesso dal punto di vista macro-economico.

"Servono fiducia e determinazione per affrontare un contesto nazionale molto complesso, legato

a fattori di mercato esogeni quali inflazione, calo dei consumi e produzione ridotta con punte di oltre il 50% in alcune regioni della nostra filiera - ha aggiunto Dalmonte -. La prospettiva sarà ancora più complessa con effetti riverberati sul nuovo esercizio. Ma il Gruppo è impegnato ad affrontare le sfide che l'anno ci ha presentato mettendo come sempre al primo posto la valorizzazione del lavoro dei propri soci. Il riassetto organizzativo segna il cambio di passo e l'inizio di un nuovo capitolo con una nuova direzione e tutto il management impegnato a contrastare gli effetti di un trend negativo".

Il riferimento è alla nuova direzione generale, pienamente operativa dal 1° settembre 2023, affidata a Fabio Baldazzi, Giampaolo Bassetti e Valentino Tonini: "L'approccio del Gruppo al 2024 sarà di massima prudenza e con un focus sul contenimento dei costi e sulla massima valorizzazione dei prodotti di tutte le unità produttive, anche in termini di prezzo di vendita, sul mercato", conclude Dalmonte.



In basso Carlo Dalmonte, presidente di Caviro. In alto i nuovi direttori generali del Gruppo, da sinistra: Giampaolo Bassetti, Fabio Baldazzi e Valentino Tonini

**I risultati dell'anno fiscale 2022-2023 sono stati trainati dal buon andamento di Caviro Extra, la società che realizza l'economia circolare del Gruppo, e dall'export, che rappresenta 143 milioni di euro di fatturato**

## SCONTO DEL 20% FINO AL 31 GENNAIO

- ROMAGNA ALBANA DOCG VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPER. RISERVA VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO
- SANGIOVESE RUBICONE IGT APPASSIMENTO VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC SPUMANTE BIANCO VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC SPUMANTE ROSATO VIGNETI ROMIO

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746



**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI





www.fisios.it

# Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario  
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



## **ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA**

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

### **ORARI**

**Dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 10,00 Sabato dalle 8,00 alle 10,00**  
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

**www.fisios.it**

## **NOVITA'**

### **FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI**

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



## **IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN**

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

### **RITIRO ESAMI**

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo  
anche  
prelievi  
Sierologici  
per il test **COVID-19**  
esclusivamente su appuntamento  
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato  
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

## FILIERA

# Agrintesa mette in circolo nuova energia

La cooperativa che associa oltre 4.000 produttori ortofrutticoli e vitivinicoli si prepara ad affrontare il 2024. Il presidente Aristide Castellari: "Sono arrivati i primi indennizzi agli agricoltori per affrontare i danni dell'alluvione, ora siamo concentrati sulla ripartenza"

Sono finalmente arrivati i primi indennizzi per i danni alle aziende agricole causati dall'alluvione: "Speriamo di archiviare con il 2023 la serie infinita di sfortune che hanno attaccato le nostre campagne, le nostre strutture e la comunità tutta - sottolinea Aristide Castellari, presidente di Agrintesa -. Confidiamo in un'energia nuova, sostenuta dall'arrivo dei primi indennizzi. Per il morale sono stati fondamentali perché tante aziende agricole socie non sapevano quale sarebbe stato il futuro del proprio lavoro".

La stessa Agrintesa, cooperativa agricola che associa oltre 4.000 produttori ortofrutticoli e vitivinicoli, è attualmente concentrata su numerosi progetti che daranno impulso alla ripartenza: dal rinnovamento al sistema informativo, avviato nel 2023 ma che proseguirà anche nei prossimi mesi coinvolgendo magazzini e strutture di lavorazione, e soprattutto nuovi investimenti.

"Non abbiamo mai smesso di investire, anche nei momenti più difficili - sottolinea il presidente -. In questo periodo siamo

**Castellari:**  
"Non abbiamo mai smesso di investire, anche nei momenti più difficili. In questo periodo siamo concentrati in particolare sullo stabilimento di Castel Bolognese"

concentrati in modo particolare sullo stabilimento di Castel Bolognese, che sarà oggetto di un importante investimento che purtroppo al momento non ha ricevuto conferma sul sostegno che speravamo dal Pnrr. La graduatoria provvisoria che il Ministero ha pubblicato ci penalizza ma stiamo preparando il ricorso perché sappiamo di aver pieno titolo a ricevere i finanziamenti. Ci hanno infatti sottratto i cinque punti relativi alla rappresentatività della filiera: ecco, mi viene da dire, se Agrintesa non è rappresentativa della fi-



Lo stabilimento di Castel Bolognese al centro di importanti investimenti

liera chi lo è in Italia? Non possiamo accettare che non ci venga riconosciuto proprio ciò che per noi è un valore fondante e distintivo".

È invece accolta positivamente l'ultima votazione del Parlamento Europeo sul Sur (uso sostenibile dei pesticidi) che spingeva per dimezzare l'uso dei fitofarmaci in agricoltura entro il 2030. "Il regolamento si basava su un'impostazione ambientalista puramente ideologica e non scientifica. Noi agricoltori siamo i

primi a voler preservare l'ambiente perché è nella natura che viviamo e lavoriamo. Crediamo nella difesa dell'ambiente e applichiamo già i protocolli molto rigidi" mette in luce Castellari.

Ciò che chiede il sistema agricolo unito è di fornire strumenti alternativi: "Abbattere del 50% l'uso dei fitofarmaci entro il 2030 avrebbe significato perdere intere filiere: non avremmo, di fatto, più potuto produrre frutta. Negli ultimi 10 anni abbiamo lavorato molto

per rispettare la riduzione che ci veniva richiesta e le nostre produzioni sono già sicure dal punto di vista fitosanitario, anzi direi le più sicure e controllate. Per questo accogliamo con favore che ci si rimetta intorno a un tavolo e si ridiscuta il regolamento per arrivare ad avere piante naturalmente più resistenti, tecniche di produzione già sperimentate da poter estendere a tutta la nostra base sociale" conclude il presidente di Agrintesa.

**Mabel Altini**

## APPESANTITI DALLE FESTE?

NIENTE DI MEGLIO DI UNA DIETA RICCA DI BUONA FRUTTA E VERDURA PER RIPARTIRE CON SPRINT!

Ti aiutiamo noi di Agrintesa con prodotti freschi di stagione, controllati e con il giusto rapporto qualità prezzo. Tutte le nostre offerte sempre aggiornate su Facebook e Instagram, oppure richiedi la nostra newsletter in negozio.

### I nostri punti vendita

**BAGNACAVALLLO (RA)**  
Via Boncellino, 41

**CASTELFRANCO EMILIA (MO)**  
Via Loda, 119

**CERVIA (RA)**  
Via P. Gervasi, 4

**CESENA (FC)**  
Viale Marconi, 235

**CESENA (FC)**  
Piazza del Popolo 182

**COTIGNOLA (RA)**  
Via Canossa, 7

**FAENZA (RA)**  
Via G. Galilei, 3

**FORLÌ (FC)**  
Via Correcchio, 17 C

**GAMBETTOLA (FC)**  
Via della Rotaia, 5

**LUGO (RA)**  
Via Quarantola, 32

**MEDICINA (BO)**  
Via Canale, 32

**MEZZANO (RA)**  
Viale Staz. Glorie, 4

**RAVENNA**  
Via Lago di Como, 37

**RUSSI (RA)**  
Via Faentina Nord, 54

**S. AGATA SUL SANTERNO (RA)**  
Via Angiolina, 8



**agrintesa**  
Insieme più grandi

Richiedi la nostra Newsletter su [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it)

seguici su



**ORTICOLE**

# “Abbiamo di fronte un'annata promettente”

Il punto della cooperativa Propar sui prossimi mesi di lavoro. I vertici: “C'è una forte domanda di prodotto e il mercato sta reagendo positivamente”

Per la cooperativa agricola ravennate Propar il 2024 si apre con prospettive positive. “Abbiamo di fronte un'annata promettente con domanda superiore a quella del 2023, con il mercato caratterizzato da una forte richiesta” assicurano Massimo Passanti e Remo Magnani, rispettivamente



presidente e direttore della cooperativa.

Per comprendere lo scenario futuro bisogna però ripercorrere gli ultimi 12 mesi: “Le colture primaverili raccolte prima dell'alluvione di maggio avevano dato buoni risultati (spinaci, bietoline, cicorie), mentre le forti piogge e gli allagamenti hanno completamente distrutto la produzione di 680 ettari di campagna - spiegano Passanti e Magnani -. Poi a luglio sono arrivate le grandinate che in 7 giorni hanno colpito le zone di Mezzano, Alfonsine, Argenta e Molinella, danneggiando pesantemente la produzione del pomodoro, mentre meno danni sono stati registrati per il mais”.

Con la seconda metà dell'anno la situazione ha avuto un netto miglioramento: “Le semine successive, cioè i secondi raccolti, di fagiolini, borlotti, bietoline e spinaci hanno beneficiato di una



stagione più regolare e mite che ci ha consentito un buon recupero con raccolti che solitamente, in autunno, hanno difficoltà a maturare, ad esempio il pomodoro” spiegano.

Complessivamente, grazie anche alla ripresa nella seconda metà dell'anno il bilancio 2023 della Propar si chiuderà in maniera soddisfacente. In merito ai danni subiti dalla base sociale verranno erogati cospicui indennizzi - di cui 800mila euro direttamente dalla mutualità interna - grazie alle buone coperture assicurative, al Fondo Pro Difesa costituito tre anni fa e a un fondo interno per le avversità meteo. “La cooperativa ha voluto aiutare le aziende alluvionate, ma per la copertura complessiva dei danni saranno necessari gli indennizzi da parte dello Stato, che finora non sono arrivati” sottolineano.

Ora in questa fase di program-

mazione, la Propar sta concludendo gli accordi con industrie e aziende sementiere. “C'è una buona richiesta su tutti i comparti per cui stiamo coinvolgendo i soci per definire i piani colturali per la prossima campagna. Prevediamo un aumento delle superfici coltivate”.

“In prospettiva - sottolineano i vertici di Propar - abbiamo di fronte un'annata promettente, perché il mercato ha necessità di prodotto a causa delle perdite verificatesi nel 2023 con l'alluvione. Possiamo dirci fiduciosi anche rispetto ai prezzi - concludono Magnani e Passanti -. Sia da parte delle industrie che delle ditte sementiere c'è una forte domanda, perché hanno necessità di ripristinare le scorte e di accontentare i clienti. Quando la domanda è viva, il mercato ne risente sempre positivamente”.

**Sara Pietracci**

**BRUXELLES**

## Leonardo Pofferi confermato vicepresidente di Cogeca



Leonardo Pofferi

È stata rinnovata nella giornata di giovedì 30 novembre a Bruxelles la governance della Confederazione europea delle cooperative agricole Cogeca per il prossimo triennio, con l'elezione del nuovo presidente, lo svedese Lennart Nilsson, che succede allo spagnolo Ramon Armengol.

La cooperazione agroalimentare italiana continuerà a essere rappresentata in seno al comitato di presidenza da Leonardo Pofferi (nella foto), responsabile per gli affari europei e le relazioni internazionali di Confcooperative dal 2014 e già vicepresidente di Cogeca dal gennaio 2020. Pofferi ricopre attualmente anche la carica di tesoriere di Copa-Cogeca e siede nel board degli organismi europei Cooperatives Eu-

rope e Social Economy Europe.

Completano il comitato di presidenza gli altri cinque vicepresidenti: Florentin Bercu (Romania), Christian Hoegh-Andersen (Danimarca), Idalino Leao (Portogallo), Agnieszka Maliszewska (Polonia), Michael Marcerou (Francia).

“Con la riconferma di Leonardo Pofferi alla vicepresidenza di Cogeca, proseguiamo l'impegno in prima linea della cooperazione agroalimentare italiana in Europa, per affrontare al meglio tutte le numerose battaglie che ci accompagneranno nei prossimi anni, dalla transizione verde alla riforma della politica agricola comune”, ha commentato il presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentari Carlo Piccinini.

# sdar

vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

**Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa**

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

**Scegli la Pausa Sostenibile**

[www.sdar.it](http://www.sdar.it)

**SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO**

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA  
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner

## TERRITORIO

# Cofra sempre più vicina ai propri soci

Tra le priorità della cooperativa evidenziate dal presidente Savini ci sono l'attenzione alla base, formata da 40mila consumatori, ma anche ai soci e ai lavoratori che toccano quota 500

Numero dei soci sempre in crescita per la cooperativa Cofra che gestisce quindici punti vendita in tutta la provincia di Ravenna: dodici supermercati a marchio Conad, due Bricofer e un negozio per animali a marchio PetStore Conad. "Abbiamo una base sociale di clientela molto ampia, che ha superato i 40mila soci - spiega il presidente del Gruppo Cofra, Roberto Savini - e, con soddisfazione, registriamo un incremento di circa un migliaio di soci l'anno".

**Nel 2023 avete celebrato 50 anni, cosa è cambiato nel mercato e nella comunità in questo lungo periodo di attività di Cofra?**

"50 anni fa, Cofra nacque da nove cooperative del territorio per dare risposte ai consumatori locali che avevano esigenze sociali comuni e diffuse, offrendo loro prodotti a prezzi migliori di quelli di mercato. Oggi però i bisogni sono cambiati e il nostro gruppo deve riflettere su questo tema: in futuro, la nostra cooperativa deve ampliare la propria mission iniziale e quindi, oltre al consumo, fornire anche altri servizi".

**Che tipo di servizi?**

"Abbiamo un grande patrimonio di persone che per noi rappresentano anche una responsabilità sociale. La cooperativa è prima di tutto economia sociale e per questo motivo ritengo che sarebbe opportuno interrogarci



Roberto Savini, presidente di Cofra

sui nuovi bisogni delle persone e della comunità. Sono convinto che il nostro gruppo debba saper leggere i tempi e le nuove esigenze dei soci, di tutti coloro che hanno scelto di credere in questa cooperativa, e debba cercare di fornire nuove risposte, declinate sulle esigenze del presente".

**Qual è lo stato di salute della cooperativa oggi?**

"Cofra è una realtà forte, patrimonializzata, lo ha dimostrato anche durante l'alluvione di maggio quando è riuscita a far fronte ai danni che hanno superato i 2 milioni di euro al proprio supermercato di via Renaccio a Faenza e a partecipare alla raccolta fondi promossa da Confcooperative



Il Conad di via Renaccio ristrutturato dopo l'alluvione

**Savini: "Cofra è una realtà forte, patrimonializzata. Durante l'alluvione ha fatto fronte ai danni di oltre 2 milioni di euro al supermercato di via Renaccio a Faenza e ha donato 100mila euro alla raccolta fondi di Confcooperative"**

donando circa 100mila euro".

**Tornando ai soci, ai cittadini, quali crede che siano le esigenze più sentite di questi anni?**

"Proprio in considerazione dell'ampia base sociale dobbiamo tener presente il tema della vulnerabilità, percepito in maniera sempre più importante, e su cui potremmo essere di supporto alle famiglie, anche in una logica di sistema in Romagna, specialmente nel campo assicurativo. All'interno del Gruppo Cofra possiamo contare su Assicofra, società plurimandataria di consulenza assicurativa, che opera nel comprensorio faentino già dal 1982, che come marchio principale ha Assimoco, compagnia di riferimento di Confcooperative. I nostri soci hanno a disposizione offerte, vantaggi e una serie di prodotti dedicati con tariffe agevolate".

**Da qualche anno avete introdot-**

**to anche la figura del socio lavoratore, un passo importante per la cooperativa. Siete soddisfatti di questo percorso?**

"Su quasi 500 dipendenti, la metà è socia della cooperativa. Riteniamo che sia un segnale e un valore forte per Cofra. Inoltre il 68% dei dipendenti della cooperativa è donna e, con immenso piacere, posso annunciare che il Gruppo Cofra ha ottenuto a fine novembre la Certificazione per la Parità di genere secondo lo schema Uni/PdR 125:2022 al termine di un audit svolto da un ente esterno. Era un obiettivo che ci eravamo prefissati, perché riteniamo che l'uguaglianza sostanziale e la non-discriminazione tra uomo e donna siano valori che ci appartengono, che vogliamo trasmettere e dimostrare, sia come consiglio di amministrazione che come cooperativa".

Sara Pietracci



Bricofer Le Maioliche di Faenza

## Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza  
0546 621641  
info@assicofra.it  
www.assicofra.it

**ASSICOFRA**  
assicurazioni



## BILANCI

# Colas Pulizie Locali conferma le commesse per il 2024

La cooperativa multiservizi registra una leggera frenata dopo tre anni straordinari, ma resta una realtà solida

Il 2023 si è rivelato un anno complesso per Colas Pulizie Locali, soprattutto perché arriva dopo il precedente triennio: un periodo di grande crescita, trainata dai servizi straordinari richiesti dalla pandemia. "In termini di fatturato registriamo un leggero decremento, davvero poca cosa, a ridursi sono purtroppo le marginalità - analizza il direttore della cooperativa, Alessandro Gardini -. La causa è nell'incremento dei costi delle materie prime e soprattutto del carburante, che per noi incide in modo rilevante specie nel settore dell'igiene ambientale, dove impieghiamo molti mezzi. Lavorando con appalti che non prevedono aggiustamenti, questi aumenti ricadono interamente sulla cooperativa". La situazione è comunque solida e il lavoro non manca: "Anche nel 2024 è garantita la piena continuità occupazionale ai soci e alle socie. A dicembre, facendo fede alla nostra mission, abbiamo erogato la consueta gratifica natalizia", aggiunge.

Nel 2024 sono confermate tutte le principali commesse che vedono impegnata la cooperativa, a cominciare da quella più grande, l'appalto per la raccolta rifiuti



Un operatore Colas al lavoro a Palazzo Rasponi dalle Teste di Ravenna

nel comune di Rimini, che ha ottenuto una proroga di un ulteriore anno. "Nel corso dei prossimi mesi dovrebbe uscire il nuovo bando - precisa Gardini -. Il Consorzio Ciclat parteciperà nuovamente e noi speriamo di poter essere coinvolti. Ci sono anche altre gare che stiamo monitorando, chissà che nel 2024 non si aprano anche nuove commesse". Colas Pulizie Locali è una realtà nata come impresa di pulizie ma negli anni ha saputo aumentare

e diversificare i propri servizi, acquisendo molteplici competenze. L'esempio più eclatante è il settore dell'igiene ambientale, che da solo rappresenta il 50% dei volumi di lavoro della cooperativa, ma ci sono anche i servizi scolastici, teatrali, di portierato, ecc. "Ognuno dei nostri rami aziendali ha tenuto bene, anche qui abbiamo confermato tutte le commesse. Una in particolare è quella per il servizio di ausiliari scolastiche nei nidi e nelle ma-

**Gardini: "Nel 2024 saremo operativi con la nuova sede di Riccione, ci darà un forte impulso a livello di organizzazione"**

terne di Ravenna: una gara che storicamente ci vede molto presenti. Il bando prevede 2 anni più altri 2 eventuali di proroga".

Passi avanti anche sul fronte della nuova sede della cooperativa, a Riccione: "Abbiamo terminato le fondamenta, stiamo edificando i vari prefabbricati e nell'anno nuovo contiamo di fare gli impianti - racconta ancora Gardini -. Siamo un po' in ritardo, la burocrazia ci ha rallentato, ma nell'estate del 2024 vogliamo essere operativi. La nuova sede ci darà un forte impulso a livello di organizzazione ed efficientamento".

Un'ultima battuta in merito all'immagine della cooperativa, che ha di recente beneficiato di un restyling: "Il nuovo logo di Colas Pulizie Locali è piaciuto a tutti - conclude il direttore -. Lo abbiamo stampato sulle uniformi e soprattutto sui furgoni e sui mezzi, dove ha davvero un bell'impatto. Anche il sito web aziendale è stato rinnovato nei contenuti, ora è più semplice e piacevole da navigare". (m.g.)



## STABILITÀ

## Bene questi anni di lavoro per Colas Pulizie Industriali

Buona tenuta del lavoro per Colas Pulizie Industriali che nel 2023 ha consolidato tutti i cantieri in cui opera ormai storicamente. "In questi anni non abbiamo sviluppato nuovo lavoro ma puntato al consolidamento dell'esistente che impegna una sessantina di persone - spiega il direttore Rossano Bezzi -. Nel 2024 cercheremo di capire se occorre sviluppare oppure continuare a puntare sul consolidamento".

Tra i servizi che danno maggiore soddisfazione c'è quello per la gestione cimiteriale per conto di Azimut a Ravenna: "Un lavoro delicato e non semplice che richiede un impegno importante - aggiunge Bezzi -. La collaborazione con Azimut è consolidata e la committenza soddisfatta: il merito è dei nostri operatori che alla professionalità affiancano doti umane di attenzione e sensibilità che non vanno date per scontate".



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

**Gas tecnici**

**Saldatura**

**Antinfortunistica**

**Climatizzazione**

**RETRIBUZIONE**

# In Romagna gli stipendi medi sono più bassi della media nazionale

Francesco Marinelli di Cisl: "Per rilanciare i redditi servono un piano di investimenti specifico e una politica industriale condivisa"

Nel contesto economico della Romagna, l'anno 2022 ha portato significativi cambiamenti nelle dinamiche retributive, come rivelato dall'analisi condotta nell'ambito del rapporto Jp Geography Index 2023, redatto dall'Osservatorio JobPricing.

Il rapporto individua Ravenna come la provincia con la retribuzione media più elevata nella Romagna, attestata a 30.167 euro. Nonostante questo primato, la provincia ha subito un leggero peggioramento nella classifica nazionale, scivolando dal 31° al 37° posto. Rimini mostra un significativo miglioramento, avanzando dal 65° al 54° posto con una retribuzione media registrata di 28.946 euro. Nel frattempo, la provincia di Forlì-Cesena ha segnato una variazione positiva, salendo dal 64° al 61° posto, seppur con una retribuzione media di 28.544 euro, la più bassa nell'intera regione emiliano-romagnola.

"È preoccupante osservare che le tre province romagnole abbiano una retribuzione inferiore alla media nazionale di 30.830 euro e alla media regionale di 31.441 euro", dichiara il segretario generale Cisl Romagna, Francesco Marinelli -. Per rilanciare i redditi dei cittadini romagnoli sarà fondamentale attuare un piano di investimenti specifico e una politica industriale condivisa come Romagna. Questo piano dovrebbe mirare a creare opportunità di lavoro di alta qualità, con un valore aggiunto significativo. Dobbiamo valorizzare le vocazioni industriali di ogni territorio, sostenendo le filiere e promuovendo percorsi formativi mirati a soddisfare le esigenze professionali delle aziende".

"Siamo convinti che in questa fase - continua Marinelli - sindacati, imprenditori e istituzioni debbano agire congiuntamente come Sistema Romagna, affinché anche i territori più periferici non siano lasciati indietro,

soprattutto in termini di infrastrutture. Solo così sarà possibile preservare e valorizzare il tessuto industriale e demografico di queste aree".

L'auspicio è di giungere a scelte strategiche condivise, dunque, in ottica di area vasta, per favorire una maggiore competitività e promuovere lo sviluppo del territorio: "Solo attraverso questa collaborazione possiamo raggiungere l'obiettivo di una crescita reddituale più equa per tutti i cittadini romagnoli - conclude il segretario -, superando le attuali disuguaglianze tra le diverse province e valorizzando ogni territorio in base alle sue specifiche caratteristiche industriali ed economiche". (I.r.)



Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna

**OCCUPAZIONE**

## Al via i lavori al terminal Crociere di Porto Corsini

Sono cominciati in questi mesi i primi lavori per la costruzione del nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini, uno spazio in cui avvengono le attività di accoglienza dei



turisti in arrivo a Ravenna nei mesi che vanno da aprile a ottobre. La gestione del Terminal è affidata a Ravenna Civitas Cruise Port che, a sua volta, ha affidato al gruppo Ciclat le attività di controllo accessi, pulizie e movimentazione merci e bagagli del Terminal. "Fino ad oggi i nostri operatori hanno lavorato all'interno di uno spazio provvisorio, per cui accogliamo con favore questo progetto che ci consentirà di consolidare il lavoro al terminal ma anche di poter operare in condizioni migliori, sia dal punto di vista organizzativo che ambientale" ha commentato Cesare Bagnari, direttore di Ciclat.

I lavori per la costruzione del terminal "definitivo" richiederanno uno sforzo organizzativo ulteriore alla squadra per la gestione degli sbarchi e degli imbarchi di quest'anno ma la certezza è che saranno fatiche ben ripagate in futuro: "Grazie a questi lavori il terminal diventerà ancora più importante nel panorama internazionale e sicuramente potranno arrivare più navi - evidenzia Bagnari -. Questo significa più lavoro per le nostre cooperative ma anche un flusso di turisti adeguati a una città così ricca di storia e cultura come Ravenna".

Gli sbarchi cominceranno ad aprile e, a causa dei lavori, non potranno più attraccare due navi da crociera contemporaneamente, quindi le toccate complessive potrebbero essere inferiori a quelle registrate nel 2023.

# Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*? Oppure preferisci il formato digitale? Comunicacelo all'indirizzo email [redazione@inpiazzanews.it](mailto:redazione@inpiazzanews.it) o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

**Grazie per il tuo aiuto!**

**in piazza**  
mensile di confcooperative

## CESENA

# Nasce Italy Professional, cooperativa specializzata nell'arredo urbano

Il presidente Stefano Fabbri: "Abbiamo scelto la cooperazione sociale per tutelare il lavoro dei nostri dipendenti con disabilità fisiche"

Formalmente è nata lo scorso 24 novembre, ma con l'inizio del 2024 il suo percorso si appresta a entrare nel vivo: è Italy Professional, cooperativa sociale di tipo B con sede in provincia di Cesena. La sua è una storia particolare, come racconta il presidente Stefano Fabbri: "Parte tutto da un'azienda consolidata attiva da 20 anni, la Italy Professional Parquet srl, che ha il suo core business nella fornitura e posa di pavimenti in legno. Negli anni alcuni dipendenti dell'azienda hanno manifestato alcune problematiche fisiche e rischiavano di essere tagliati fuori dal lavoro. Noi volevamo evitarlo, sono persone di fiducia, hanno famiglia, sono con noi da una vita. Per questo abbiamo pensato di aprire una cooperativa, così da mantenerli in organico e tutelarli, senza rinunciare alla competitività di mercato".

La cooperativa Italy Professional dunque lavorerà a stretto contatto con l'azienda che l'ha ispirata, evitando le sovrapposizioni e puntando a creare una sinergia duratura. Si prenderà cura dell'arredo urbano, dalle pavimentazioni esterne agli elementi di decoro, tipo pan-

**La cooperativa si occuperà di pavimentazioni esterne ed elementi di decoro, come panchine e fioriere**

chine e fioriere, specialmente nei parchi o nei giardini.

"Attualmente la cooperativa è composta da quattro soci lavoratori, più due dipendenti - puntualizza Fabbri -, ma puntiamo a crescere, passo dopo passo, e ad allargare la gamma dei servizi, per esempio aprendo alla manutenzione del verde o alla raccolta di sfalci e potature. Questo lo vedremo più avanti, intanto partiamo con alcuni obiettivi molto chiari: lavorare in maniera sana, con un bilancio positivo, e ingrandirci assumendo personale qualificato".

Quella della carenza di manodope-



Foto di gruppo dopo l'atto di costituzione della cooperativa Italy Professional

ra è una problematica che colpisce trasversalmente molti settori: "Di lavoro ne abbiamo molto, contiamo di riuscire a trovare anche le professionalità giuste per portarlo avanti nel migliore dei modi - continua -. Abbiamo lavorato tanto localmente, per esempio abbiamo posato i pavimenti drenanti nel lungomare di Rimini e Bellaria, ma anche all'estero, in Francia o in

Grecia, con cantieri di riqualificazione urbana. Abbiamo una buona rete di contatti, costruita in 20 anni, le committenze ci cercano, ci conoscono, si fidano di noi. Sarà interessante per la nuova cooperativa inserirsi in questo contesto - conclude Fabbri -, contribuendo a renderlo ancora più diversificato e attento ai bisogni delle persone".

**Marco Guardanti**

## DONNE

## Certificazione della parità di genere, contributi per 4 milioni di euro

Coinvolte le micro, piccole e medie imprese: le domande di contributo possono essere presentate fino al 28 marzo 2024

È stato aperto il 6 dicembre lo sportello per richiedere i contributi per servizi di assistenza e accompagnamento all'ottenimento della Certificazione della parità di genere (Uni/PdR 125:2022) in azienda. Le domande potranno essere presentate fino al 28 marzo 2024.

La Certificazione della parità di genere attesta

l'adozione, da parte dei datori di lavoro, di misure concrete per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, con l'obiettivo più generale di migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alle posizioni di leadership.

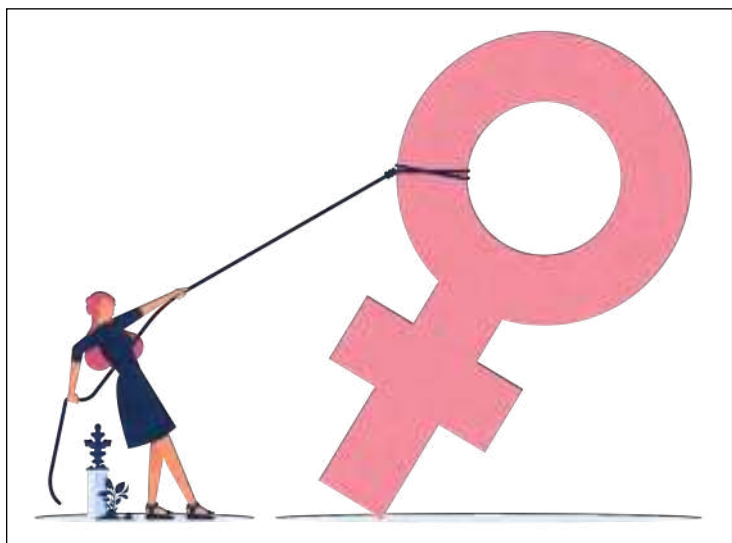
I contributi, che ammontano complessivamente a

4 milioni di euro, possono essere richiesti tramite la relativa modulistica disponibile sul sito [certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it](http://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it) e sono destinati alle micro, piccole e medie imprese. "La certificazione di genere costituisce un'importante opportunità perché ciò che promuove all'interno delle aziende non può che aiutare a maturare la cultura delle pari opportunità - ha sottolineato Anna Manca, presidente della Commissione Donne imprenditrici di Confcooperative durante un'intervista rilasciata a Netcoop -. Il mondo del lavoro è infatti il luogo in cui le donne vengono discriminate poiché ancora oggi l'occupazione femminile è molto bassa, rispetto alle statistiche europee siamo l'ultimo paese. Le donne oltre a essere discrimina-

te nell'inclusione lavorativa, scontano il gender pay gap laddove uomini e donne che hanno la stessa mansione ricevono salari diversi, e questo gap aumenta con l'aumento delle posizioni. Sono inoltre discriminate dai percorsi di carriera, e sappiamo bene quali siano le cause: oltre a una tendenza allo stereotipo e al conservatorismo, gioca la sua parte anche una mancanza di infrastrutture sociali che non agevola la vita della donna su cui grava tutto il carico di cura".

L'avviso relativo ai contributi non si interessa solo al sostegno finanziario ma anche alla formazione sui temi della parità di genere: "La conseguenza della minore inclusione delle donne non rappresenta solo una teoria o un problema di 'diritti e cittadinanza', ma costituisce anche un problema di svi-

luppo economico, poiché sappiamo che dove le donne lavorano di più c'è un maggior sviluppo del paese complessivamente: le imprese sono più produttive e competitive, i dati sono alla mano, le statistiche ce lo dimostrano". Il sostegno dell'avviso, ha aggiunto Manca, "per il mondo cooperativo è una grande opportunità, visto che ha una forte componente femminile nella compagine lavorativa. Questa cura verso la certificazione di parità potrebbe quindi essere utile non solo alle donne cooperatrici ma anche alle imprese cooperative. Un'attenzione particolare va data al sistema degli appalti che vedono il riconoscimento della certificazione come un criterio premiante nell'assegnazione. Per questo l'attenzione che la Commissione Nazionale da un anno e mezzo a questa parte sta dedicando alla certificazione di genere va proprio in questa direzione". Per info: [certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it](http://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it), [avviso@paritadigenere.net](mailto:avviso@paritadigenere.net), 06 40073620 (dalle ore 9.30 alle ore 11.30 dal lunedì al venerdì).



## FAENZA

# I 40 anni di Servizi Ecologici: salute, sicurezza e ambiente i cardini dello sviluppo

Si è svolto al Mic un evento per celebrare il traguardo della cooperativa. Presenti i vertici dell'amministrazione comunale e di Confcooperative

Correva l'anno 1983. Servizi Ecologici nasceva con l'idea di tutelare la 'salute' delle acque, sulla base della Legge Merli - la prima in Italia - che poneva dei parametri e dei limiti per lo scarico delle acque nei fiumi e nel mare. Sono trascorsi 40 anni e ancora oggi la cooperativa è attiva in tanti ambiti e servizi: a tutela dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e alimentare; è impegnata nella formazione e nei sistemi di

gestione. Il primo dicembre 2023 al Mic - Museo internazionale delle ceramiche di Faenza i protagonisti di questa storia quarantennale - del passato e del presente - si sono ritrovati per festeggiare l'importante traguardo assieme a più di 120 persone. Tra questi anche il sindaco di Faenza Massimo Isola, l'assessore all'Ambiente e territorio Luca Ortolani, il direttore regionale di Confcooperative Pierlorenzo Rossi

e il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri.

È poi la presidente della cooperativa, Stefania Ciani, a ripercorrere in sala i momenti più importanti di questa vicenda imprenditoriale e umana. "Se la cooperativa era nata per occuparsi principalmente della gestione degli impianti di depurazione in Emilia-Romagna - e la 'culla' è stato il laboratorio della Caviro - poco dopo il mio ingresso in co-

operativa (1987) erano uscite altre normative ambientali: la 915/82 e la 203/88; la prima dedicata ai rifiuti, la seconda invece alle emissioni nell'atmosfera. Negli anni '80 stava cioè prendendo forma una prima sensibilità ecologica che si iniziava a riflettere anche a livello legislativo".

L'idea di Stefania Ciani di somministrare un questionario a diverse aziende del territorio, per chiedere loro cosa ne sapessero dei rifiuti, come depurassero i loro scarichi in aria, è stato il passo successivo: "Abbiamo chiesto alla Camera di Commercio di Ravenna di partecipare a questo progetto e abbiamo iniziato a 'intervistare' circa 200 imprese della provincia che avessero almeno 50 dipendenti. Da questa ricerca nasce poi un libro, realizzato assieme all'ingegnera Cristina Paglionico, socia e partecipe dello studio di ingegneria che progettava gli impianti, con la prefazione di Vittorio Prodi, docente di Fisica dell'Università di Bologna. Mentre siamo impegnati in questo 'giro' di colloqui, parliamo anche di Servizi Ecologici; ci promuoviamo, insomma. E arrivano così altri clienti".

L'attività di formazione è stata sempre attiva fin dall'inizio, partendo dall'ambiente e andando verso la salute e sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, poi si sono aggiunti anche i sistemi di gestione della qualità. "Questo è stato il terzo passaggio che ha plasmato l'attività di Servizi Ecologici così come oggi è conosciuta - aggiunge -, una realtà che conta 24 tra dipendenti e soci e che è anche un Centro di Formazione riconosciuto che ha contatti con diverse realtà in Emilia-Romagna ma anche in altre regioni italiane".

Al Mic di Faenza, mentre Stefania Ciani racconta questa storia, si affacciano alla memoria e in sala i volti delle persone che hanno partecipato a questo percorso. Sono arrivati anche messaggi di stima e di ringraziamento da parte di personalità come Marco Venturelli, segretario nazionale di Confcooperative, Marco Broccoli dell'Usl Romagna e diversi rappresentanti della Cna di Cesena.

Una domanda sul futuro della cooperativa è inevitabile: "Cercheremo di stare sempre all'erta sulle normative che usciranno - risponde Stefania Ciani - per poter essere sempre aggiornati e organizzare nuovi corsi di formazione e nuove consulenze per le aziende nostre clienti."

**Riccardo Belotti**



**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



**di Solio Ivano & C. snc**

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
[info@viarimbianchini.it](mailto:info@viarimbianchini.it)  
[www.viarimbianchini.it](http://www.viarimbianchini.it)

Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
[quadrifogliovivai@tin.it](mailto:quadrifogliovivai@tin.it)  
[www.quadrifogliovivai.it](http://www.quadrifogliovivai.it)



## PROGETTI

# Dal cinema nelle scuole al Meeting di Rimini: Made Officina Creativa cresce con la cultura

Intervista a Otello Cenci, direttore artistico della cooperativa riminese che si occupa di eventi, spettacoli e iniziative di alfabetizzazione al linguaggio artistico

Si chiama Made Officina Creativa e il nome non è un caso: la cooperativa guidata da Otello Cenci è uno degli esempi più efficaci di come si possano coniugare efficacemente lavoro, educazione e cultura ai massimi livelli.

Nata nel 2000 a Rimini dall'intuizione dello stesso direttore artistico, Made Officina Creativa si occupa di ideazione, organizzazione e promozione di eventi, spettacoli, formazione e convention. Ma non solo: "Per tutto il 2023 - racconta Otello Cenci - siamo stati presi dal progetto Cinema nelle Scuole per conto del Ministero dell'Istruzione che ha coinvolto circa 250 bambini e ragazzi delle scuole primarie (classi quinte) e secondarie di primo grado delle province di Rimini e Forlì-Cesena. Attraverso la figura di Federico Fellini, in collaborazione con il Fellini Museum, abbiamo costruito dei laboratori di 'alfabetizzazione' al linguag-

gio cinematografico partendo dai Fratelli Lumière per arrivare ai giorni nostri".

#### Come si sono svolti i laboratori?

"Con i ragazzi abbiamo assistito alla proiezione del film La Strada di Fellini e poi li abbiamo invitati a scrivere una sceneggiatura in cui potessero riversare i propri sogni, le proprie paure, le proprie riflessioni. Poi le abbiamo girate e da ogni classe è emerso un cortometraggio che abbiamo presentato all'interno del festival di cinema La Settimana Arte e Industria di Rimini e poi durante due eventi speciali nei cinema di Rimini e Forlì".

#### Come hanno reagito i ragazzi?

"È stato un percorso straordinario. I ragazzi oggi hanno dimestichezza con i video, li utilizzano quotidianamente; il fatto di conoscerne il linguaggio è un'efficace presa di coscienza delle sue potenzialità, dei rischi ma anche di come può diventare veicolo

per esprimere sogni e paure. Personalmente sono rimasto sorpreso dal desiderio di dialogo che hanno questi giovanissimi che ci vengono dipinti come chiusi e 'lobotomizzati' dalla digitalizzazione. È evidente che hanno bisogno di comunicare e credo che, laddove ci siano adulti disposti ad ascoltare, possano farlo attraverso le proprie passioni".

#### Quali altri progetti avete realizzato nel 2023?

"Siamo stati come ogni anno impegnati per l'organizzazione e la gestione del Meeting di Rimini dove abbiamo avuto occasione di collaborare con attori quali Sergio Rubini, Alessandro Preziosi, Gabriele Lavia, Valter Malosti e su testi eccezionali tra cui anche quelli di Eric-Emmanuel Schmitt, uno dei più importanti drammaturghi contemporanei. Poi abbiamo lavorato su Dostoevskij e Testori, su Moby Dick insieme all'Associazione Ufo di Milano e, ancora, realizzato la terza edizione del Meeting Music Contest insieme a Morgan che ha anche tenuto un laboratorio aperto a 100 ragazzi. Infine abbiamo realizzato uno stage di danza insieme al Caracalla Dance Theatre di Beirut che è stato molto interessante per far passare il messaggio di come l'arte sia in grado di generare incontri e dialoghi tra generazioni e religioni superando la politica e la guerra".

#### Siete attualmente al lavoro su qualche progetto speciale?

"Stiamo seguendo un progetto per il Comune e la Diocesi di Rimini sostenuto da tutte le associazioni di categoria del territorio, tra cui Confcooperative Romagna: l'arrivo dei Magi di ispirazione latina. Il 6 gennaio



dalle 17 ci sarà una parata popolare con canti, balli e un corteo che partirà dall'invaso del Ponte di Tiberio di Rimini e coinvolgerà i Tamburi Medioevali di Brisighella, gli zampognari di Forlì ma anche una delegazione di scouts di Rimini. In piazza Cavour ad attendere il corteo ci saranno rappresentanze di tanti popoli del mondo (Perù, Cile, Albania, Nigeria, Argentina, Senegal) che in costumi tradizionali accoglieranno il corteo per poi spostarsi tutti insieme in piazza Tre Martiri dove il "Corone" composto da 60 elementi eseguirà alcuni brani della tradizione europea, sudamericana e africana. L'arrivo sarà al Duomo di Rimini con altri canti affidati al Coro del Tempio".

#### A cosa vi dedicherete nel 2024?

"Abbiamo presentato il progetto Cinema nelle Scuole anche per il 2024 e speriamo di poter coinvolgere un numero più ampio di ragazzi. La nostra richiesta è di poterlo realizzare questa volta con circa 400 alunni delle scuole, sempre di Forlì-Cesena e Rimini. Poi abbiamo altri progetti in cantiere: un altro legato al cinema e altri tre per musei multimediali. Poi speriamo di poter portare avanti qualche iniziativa in rete insieme alle cooperative culturali: abbiamo partecipato all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento Culturiamo e si è percepito un forte desiderio di ripartenza e di superare con l'arte i 'volumi' di queste guerre che continuano a occupare i giornali. E poi, come sempre, ci sarà il Meeting".

Mabel Altini

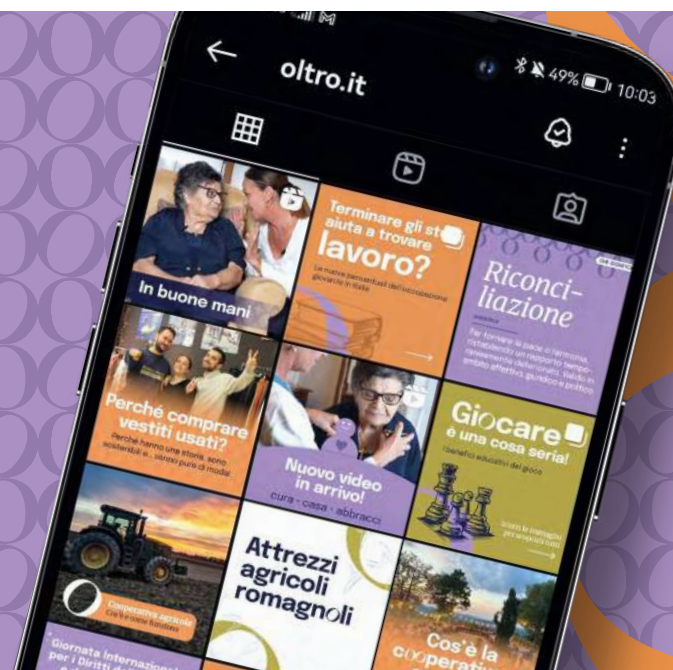


Da sinistra Otello Cenci, Morgan e Giordano Sangiorgi del Mei

# oltro, che storia!

La cooperazione è una cosa bellissima!  
Noi la raccontiamo.

  [www.oltro.it](http://www.oltro.it)



## START CINEMA

# Cooperazione e settimana arte: un connubio che fa bene alla comunità

Estate da record, collaborazioni confermate e nuove progettualità all'insegna dell'innovazione

La fine dell'anno è sempre tempo di bilanci, e quando questi sono positivi non può che fare bene al cuore, soprattutto per chi opera in un settore, quello culturale, che ha subito più di altri il periodo pandemico e post pandemico.

E invece per Start Cinema il 2023 è stato un anno di grandi soddisfazioni, tanto da investire in nuove professionalità che sono entrate in squadra e chiudere da pochissimo un'edizione, la XXI, del Ravenna Nightmare Film Fest che ha confermato la felice formula di una manifestazione cinematografica che sa portare nomi e prodotti internazionali di altissima qualità, senza perdere il contatto con il proprio territorio.

La cooperativa ravennate fondata da Maria Martinelli, Franco Calandrini e Stefano Mordini dall'inizio degli anni novanta si dedica, in maniera incessante e trasversale, a un'intensa attività che ruota attorno all'arte e alla cultura cinematografica: ricerca, promozione, divulgazione, formazione e produzione.

Un progetto corale, che negli anni ha saputo spaziare in tutti quegli ambiti che hanno a che fare con l'audiovisivo e l'immagine ma anche con l'educazione di giovani e adulti a quest'arte. Un'opera di sensibilizzazione alla cultura del cinema, portata avanti - a livelli anche internazionali - grazie alla dedizione e alla lungimiranza dei suoi fondatori. Solo quest'anno Start Cine-

**Oggi Start Cinema è una realtà radicata nel territorio e continuamente proiettata in avanti, alla ricerca e alla raccolta di nuovi stimoli da proporre e costruire**

ma si è aggiudicata due importanti bandi, uno nazionale del Pnrr sulla digitalizzazione e uno regionale sull'internazionalizzazione delle imprese creative.

Grazie ai finanziamenti del bando di internazionalizzazione promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Clust-ER Create - Industrie Culturali e Creative, la cooperativa ha partecipato a due tra i più importanti appuntamenti nel panorama internazionale della cinematografia, il Tribeca Film Festival di New York e il Sitges Festival internazionale del cinema fantastico della Catalogna.

L'incentivo Tocc promosso dal Ministero della



Cultura, invece, ha dato l'opportunità a Start Cinema di consolidare il processo di digitalizzazione dei propri progetti attraverso la piattaforma streaming Nightmare Legacy, che da quest'anno è ospitata da MYmovies One, con le pellicole del Ravenna Nightmare Film Fest accanto a quelle dei festival più prestigiosi del mondo.

Oggi Start Cinema è una realtà profondamente radicata nel territorio che abita, ma continuamente proiettata in avanti, alla ricerca e alla raccolta di nuovi stimoli da proporre e costruire, perché - come racconta la sua fondatrice Maria Martinelli: "Il cinema non deve essere solo un luogo dove consumare la visione di un film ma un punto di incontro, confronto e scambio di idee, e oggi più che mai è indispensabile fare ricerca e investire, per una nuova visione della cultura cinematografica che sia volano per la rigenerazione culturale della nostra società".

Da sempre capace di intercettare i bisogni della propria comunità, Start Cinema è stata negli anni e continua a essere un partner imprescindibile nella programmazione artistica degli Enti Locali: rinnovate le convenzioni e le collaborazioni con il Comune di Imola, per la gestione della stagione invernale e di quella estiva - che anche quest'anno ha superato le 15mila presenze -, e con il Comune di Ravenna, con il quale Start Cinema - oltre al Nightmare Film Fest - riconferma Visioni Fantastiche, il festival di cinema dedicato alle studentesse e agli studenti di ogni ordine e grado degli istituti ravennati.

"Nel nostro settore occorre sperimentare e scommettere ogni giorno, se si vuole crescere e stare al passo con i tempi - conclude Martinelli -. La società, soprattutto quella che gravita attorno alla progettazione culturale, richiede continua e profonda innovazione da una parte e, dall'altra, robustezza nella professionalità e capacità di essere trasversali, tutte caratteristiche che noi di Start Cinema cerchiamo di portare avanti quotidianamente nel nostro ruolo di operatori culturali".

**Chiara Albani**



Nelle due foto parte dello staff di Start Cinema al lancio del Ravenna Nightmare Film Fest



**DAL 5 GENNAIO 2024**

TI ASPETTIAMO  
CON FANTASTICHE OFFERTE!

Centro Commerciale "Le Cicogne"  
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

[www.centrolecicogne.it](http://www.centrolecicogne.it)

Centro le Cicogne

**NOMINE**

# Due nuove revisore per affiancare le cooperative sulla via della legalità

Sono Miriam Nardone e Claudia Marini, si aggiungono alla squadra ispettiva di Confcooperative Romagna

La squadra di Confcooperative Romagna per le attività di revisione e controllo si arricchisce di due nuove componenti: Miriam Nardone e Claudia Marini, che hanno ricevuto l'abilitazione all'albo durante una cerimonia a Roma, alla presenza del sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci.

“Il percorso che ci ha portate all'iscrizione all'elenco dei revisori ci ha permesso di accrescere le nostre competenze, confrontandoci con professionisti della cooperazione a livello nazionale - sottolineano Nardone e Marini -. A gennaio inizieremo il nostro lavoro in Romagna, che non è solo di ispezione ma anche di accompagnamento e aiuto per le cooperative, al fine di migliorare

ogni aspetto del proprio operato”. “La vigilanza sugli enti cooperativi è un importante strumento di controllo e supporto sul quale investiamo molto - evidenzia il direttore generale di Confcooperative Romagna Andrea Pazzi -. Grazie a questa attività è possibile verificare la gestione amministrativa e il livello di democrazia interna della cooperativa, per accertare l'effettiva natura mutualistica. In questo modo aiutiamo le nostre associate a tenere monitorato il proprio stato di salute, prevenendo eventuali criticità in merito a trasparenza e legalità”.

Sul ruolo della cooperazione e sull'importanza delle attività di revisione è intervenuto anche il sottosegretario Bitonci: “La cooperazione è promotrice dello

sviluppo nazionale con il suo impatto sul Pil che è pari all'8%. Attueremo nel 2024 un'importante riforma del sistema di vigilanza, le cooperative sane di Confcooperative e dell'Alleanza non possono essere tacciate di mala gestione, combatteremo lavoro nero e false cooperative”.

A livello nazionale Confcooperative ha eseguito il 99,95% delle revisioni previste, ne sono mancate 6 su 17mila. Ancora più positivi i numeri di Confcooperative Romagna: “Nel biennio 2021/2022 abbiamo svolto tutte le 685 revisioni a noi assegnate - commenta Pazzi -. Numeri che testimoniano ancora il nostro impegno al contrasto dell'illegalità e, indirettamente, delle false cooperative sul nostro territorio”.



Miriam Nardone e Claudia Marini

**LAVORO**

## Giovani impegnati in imprese “diversamente competitive”

La cooperazione è una forma di impresa “diversamente competitiva”, chiamata a rispondere alle sfide dei mercati senza venire meno ai propri valori di mutualità, solidarietà e democraticità. È questa la riflessione emersa dall'evento “Competenze per cooperare o per competere?”, organizzato dai Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia Romagna lo scorso novembre alla T-Station Academy di Forlì.

“In occasione dell'Anno europeo delle competenze, ci siamo interrogati sulle grandi e attuali sfide del mondo del lavoro - ha esordito Mirca Renzetti, presidente dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia Romagna -, a partire dalle richieste delle aziende di profili professionali competenti in ambito digitale, tecnologico e della green economy. In un mercato altamente competitivo, l'impresa

cooperativa può riscoprire la sua specificità e proporre un percorso professionale di partecipazione attiva alla gestione e proprietà dell'azienda, con l'obiettivo di perseguire interessi comuni. Siamo cooperatori non per caso - ha concluso Renzetti - ma per una scelta valoriale ben definita”.

“Non dobbiamo chiudere la cooperazione all'interno di un recinto, il nostro compito è quello di tenere unite cooperazione e competizione all'interno di un modello di impresa sostenibile e intergenerazionale - ha aggiunto il presidente di Confcooperative Emilia Romagna, Francesco Milza -. Ci sarà sempre più bisogno di competenze per un'economia sociale e generativa che coinvolga più soggetti anche diversi tra loro. È la sfida a cui sono chiamate le nuove generazioni, è la sfida che consegniamo ai giovani cooperatori”.

**EMILIA-ROMAGNA**

## Delegazione sud-coreana in visita a Confcooperative

Confcooperative Emilia Romagna ha ospitato una delegazione sudcoreana composta da 13 persone della società Semas, interessate a conoscere il modello cooperativo emiliano-romagnolo. Semas (Small enterprise & market service) è un'istituzione a partecipazione pubblica della Repubblica della Corea del Sud, istituita per i proprietari di piccole imprese al fine di sostenere i mercati e i negozi tradizionali e rivitalizzare distretti commerciali.

L'incontro si è svolto al Palazzo della Cooperazione di Bologna: è la seconda visita ufficiale di Semas dopo un primo viaggio conoscitivo effettuato nel 2018.

La Corea del Sud è una delle principali economie del continente asiatico e da una decina d'anni la forma imprenditoriale cooperativa è in grande crescita: da qui l'interesse ad approfondire il sistema cooperativo italiano e quello di Confcooperative Emilia Romagna.



**IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI  
IMPIANTI TECNOLOGICI**

Luxco Soc. Coop. - Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)  
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



## COOPERATIVE DI COMUNITÀ

# Donate a Rigenera la piscina e la palestra di Santa Sofia

L'Ics - Istituto per il credito sportivo ha donato alla cooperativa di comunità Rigenera di Santa Sofia (Fc) la piscina e la palestra comprese nell'ex Villaggio dello Sport di Santa Sofia, impianto oggi gestito dalla cooperativa di comunità. L'atto di cessione gratuita è stato concluso a Roma alla presenza di Sebastiano Pepe, presidente di Rigenera. Per Confcooperative Romagna, che ha sostenuto la nascita della cooperativa di comunità e il percorso di riprogettazione dell'area sportiva, era presente Giacomo Giorgi.

“Questa donazione - ha sottolineato Pierpaolo Baroni, funzionario cooperazione di comunità per Confcooperative Romagna - restituisce alla popolazione di Santa Sofia e dell'Alta Valle del Bidente un impianto che per lungo tempo è stato inaccessibile per motivi dovuti alla precedente gestione. Oggi la cooperativa Rigenera può finalmente ridare linfa a uno spazio che ha rappresentato e, auspichiamo, tornerà a rappresentare un punto nevralgico per lo sport e l'associazionismo della vallata”.

“Un ringraziamento particolare - aggiunge Baroni - va fatto a Stefano Tezon di Ics che con caparbità in questi mesi ha portato avanti il progetto di erogazione liberale a favore della cooperativa Rigenera”.

Nei progetti della cooperativa, nata lo scorso anno grazie a un percorso partecipato dalla



cittadinanza, il centro sportivo multifunzionale diventerà un luogo in cui potrà realizzarsi quella commistione tra vocazione turistica, ricreativa e riabilitativa storicamente riconosciuta al territorio di Santa Sofia.

La riapertura della piscina e della palestra è prevista già la prossima primavera e i nuovi servizi verranno integrati con quelli già in essere nell'area, quali campi da padel e attrezzature per praticare calisthenics. Nel frattempo c'è attesa anche per l'esito del Bando Borghi al quale la cooperativa Rigenera ha partecipato insieme al Comune di Santa Sofia e a Confcooperative Romagna (partner privato) e dal quale dipendono parte dei fondi per ristrutturare l'intero complesso sportivo a disposizione della cooperativa.

Mabel Altini

## SERVIZI

# Un crowdfunding per la Bottega di San Leo

“Apriamo insieme le porte della nuova Bottega diffusa di San Leo” è il titolo della campagna di crowdfunding lanciata sulla piattaforma produtionalbasso.com che ha come obiettivo quello di potenziare l'unico minimarket del centro storico di San Leo, gestito dalla cooperativa di comunità Fer-Menti Leontine.

Il fulcro del progetto è la rigenerazione della bottega, storico punto di riferimento per la comunità, rinnovando i suoi spazi e avviando una selezione di prodotti locali, da agricoltura e allevamento sostenibile dell'Alta Valmarecchia e nazionale, per garantire un'eccellenza di proposta per gli abitanti e i turisti.

Fer-Menti Leontine è la prima cooperativa di comunità fondata nella provincia di Rimini. È nata a San Leo nell'agosto 2019 da un processo di attivazione e partecipazione dei cittadini del borgo di San Leo e in questi anni è diventata un vero e proprio punto di riferimento per la cittadinanza di San Leo in termini di servizi, partecipazione e organizzazione di eventi.



Inquadra il QR Code per aderire alla campagna che proseguirà per tutto il mese di gennaio 2024

## EMERGENZA

# È allarme pere: nel 2023 il calo produttivo ha raggiunto -75%

Il settore agroalimentare ha lanciato un nuovo allarme: la superficie coltivata a pere è crollata in 12 anni (-35%) e il rischio è di veder aumentare l'importazione di prodotto, principalmente da paesi extra Ue. Con tutto ciò che comporta dal punto di vista della sostenibilità e della qualità del prodotto. Nel 2023 al calo strutturale del 35% delle superfici si sono aggiunte calamità, problematiche fitosanitarie e meteo avverso e il calo di produzione quest'anno ha raggiunto il -75%.

Questi dati sono stati presentati da Nomisma durante un evento organizzato presso il Ministero dell'Agricoltura da Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e al quale ha preso parte anche il sottosegretario Patrizio La Pietra. Le province di Ferrara e di Modena sono le aree più colpite. “Le aziende agricole - ha raccontato Adriano Aldovrandi, presidente della società consortile UnaPera e del consorzio Opera - stanno spiantando i loro alberi, la crisi della pericoltura in queste province ha un impatto pesantissimo a livello economico e occupazionale”.

## SEMINARI

# Strumenti finanziari cooperativi, incontro a Rimini

Si è svolto il 4 dicembre a Rimini l'incontro dal titolo “Strumenti finanziari cooperativi” organizzato per far conoscere alle cooperative associate del territorio le tante opportunità messe in campo dal sistema Confcooperative a sostegno dell'impresa. Tra i relatori Pierpaolo Baroni, coordinatore Area territoriale Rimini, Katia Gulino, funzionaria Federsolidarietà e Silvia Pirini Casadei dell'area credito del centro servizi Linker Romagna.



In Piazza

**RAFAR**  
MULTISERVICE

*La nostra esperienza al vostro servizio*

**Facchinaggio generico e pulizie industriali**  
**Logistica integrata**  
**Traslochi e depositi**  
**Manutenzione aree verdi**

[www.rafar.it](http://www.rafar.it)

**Sede legale** Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** [operativorafar@cielat.ra.it](mailto:operativorafar@cielat.ra.it)

## ROMAGNA

# A scôla d'ingles: l'inglese e il romagnolo

Tra il nostro dialetto e la lingua del Regno Unito ci sono tante somiglianze curiose

Credo che tutti, chi più chi meno, abbiano desiderato almeno una volta nella vita capire l'inglese e parlarlo con una certa dimestichezza. Il primo scoglio è convincere i più scettici della semplicità della lingua: per fare ciò, per lo meno in Romagna, non vi è di meglio che sottolineare i parallelismi con il nostro dialetto. Partiamo da alcuni termini di uso comune e di certa derivazione anglosassone, come l'aggettivo "ghengh", sfaticato e girovago, il quale trova una spiegazione nell'inglese contemporaneo *to swing*, dondolare, andare a zonzo, oppure "imburnê", annerito, bruciato, che ricorda *to burn*, bruciare. Un verbo molto romagnolo è "insticher", conficcare, laddove l'inglese presenta *to stick*, attaccare, così come il popolare "trincer", tracannare, da *to drink*, bere.

A differenza delle lingue sintetiche, che esprimono le categorie grammaticali all'interno della parola (come il russo e il tedesco, che conservano le declinazioni) e delle lingue flessive (come l'italiano, laddove per esempio la finale 'a' determina quasi sempre il genere femminile e la finale 'i' un plurale), l'inglese è una lingua analitica, cioè povera di elementi flessionali all'interno della parola; si avvale dell'uso estensivo di preposizioni, quali *on*, *off*, *up*, *down* che vanno a stravolgere il significato della parola che accompagnano. Questa caratteristica è nota a chi, studiando inglese, cerchi di tradurre il verbo *to get*: accompagnato da una miriade di preposizioni diverse, questo verbo può cambiare il suo significato al punto da occupare in certi vocabolari fino a quattro pagine di esempi e accezioni diverse.

Questa particolarità ha un riscontro evidente nel nostro dialetto romagnolo, laddove le preposizioni "sò, zò, dlà, fura/fora, vi veia, avànti, indri", esattamente come le omologhe inglesi *up*, *down*, *over*, *off*, *away*, *on*, *back*, hanno il potere di stravolgere il senso del verbo che le precede, cosa che invece non succede nelle lin-

gue neolatine come l'italiano, il francese o lo spagnolo. Eccone qualche esempio concreto: *to get / to stand up* > "stê sò" = alzarsi, stare in piedi; *to get on* > "andê sò" = salire; *to get down* > "scalê zò" = scendere, abbassarsi; *to get over* > "pasê dlà" = superare; *to go on* > "andê avànti" = continuare.

Proprio come l'inglese, anche il nostro dialetto presenta alcuni casi di flessione interna, detta in gergo 'apofonia', la quale indica le diverse categorie grammaticali variando la radice della parola, quindi in posizione interna e non in fine di parola come invece accade in italiano. Così: "mestar / mistar" (maestro / maestri) è simile a *woman / women* (donna/donne); "fat / ffêt" (fatto/fatti) è simile a "drink / drank" (bere/bevuto).

Sarà poi che il dialetto romagnolo proviene da un sostrato celtico, ma vi si trovano i classici gallicismi, che spesso da noi vengono tacciati di controsensi. Il primo modo di esprimere il passato inglese è il famigerato 'present perfect'; famigerato perché si chiama 'present' ma indica il



'passato', ma a tutto c'è una spiegazione logica. Sì, perché questo tempo verbale designa un'azione già compiuta ma nell'immediato, o comunque i cui effetti si risentono nel presente, come per esempio: *I have just done it* (l'ho appena fatto), che in dialetto diventa magicamente "a l'ho fat adëss", laddove in italiano invece la locuzione temporale 'adesso' sembrerebbe mal adattarsi ad un tempo passato.

La stessa logica si riscontra nel futuro di probabilità e intenzionalità, espresso dalla forma inglese 'to be going to + infinito del verbo': *I'm going to do it* (lo farò a breve), che in dialetto di tradurrebbe con "adëss döp al fêgh", laddove in italiano "adesso dopo" rappresenta un ossimoro, mentre in Romagna risulta essere perfettamente comprensibile.

Silvia Togni

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

### La costruzione della sintassi nel dialetto romagnolo

La caratteristica del romagnolo, come del resto quella di tutti gli altri dialetti, non sta solo nella fonetica o nel lessico. Vale a dire che il dialetto è diverso dall'italiano non solo perché, per esempio, l'aggettivo latino *silvaticus* diventa nella nostra lingua nazionale 'selvatico' mentre in romagnolo si trasforma fino a diventare *saibêdgh* o *sambêdgh* o perché chiamiamo *scaràna* la sedia o *scafa* il lavello. La diversità sta spesso anche nella sintassi, per cui ad esempio troviamo in molte parlate romagnole una costruzione del tipo *a jò armast un quèl da fê*, 'mi è rimasta una cosa da fare', con il verbo *armanê* 'rimanere' usato in modo transitivo, diversamente da quanto succede in lingua italiana. Costruzione che noi tranquillamente trasportiamo in italiano: 'ho rimasto una cosa da fare', 'ho rimasto l'asso secco', 'ho rimasto solo due euro nel cellulare'... L'uso transitivo di 'rimanere', che fa inorridire i non romagnoli, è talmente radicato che lo adoperano anche le persone colte, insegnanti compresi (si spera non quelli di Lettere!). Non tutti sanno che anche lo scrittore faentino Alfredo Oriani, da bravo romagnolo, usava tranquillamente 'ho rimasto' nei suoi scritti, anche se non è più tanto facile trovarlo nelle pubblicazioni più recenti perché nell'edizione completa delle sue opere, pubblicata in 30 volumi dall'editore Cappelli fra il 1923 ed il 1933, il curatore corresse tutti gli 'ho rimasto' in 'mi è rimasto'. E sapete chi era il curatore? Un altro romagnolo, ma ex maestro elementare: Benito Mussolini.

a cura di Gilberto Casadio

## IL PENNELLO

tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO  
RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
www.ilpennellosnc.it

### Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa

"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

### Le Cooperative sono i nostri clienti

Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

### I sarti del software

"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."



Software House e consulenze IT

Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)  
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628  
www.seled.net - info@seled.net

## ARTE

## Il sogno di Pozzati esaudito e i conflitti del Novecento immortalati da Capa

A Palazzo Fava - Palazzo delle Esposizioni di Bologna viene presentata la prima mostra antologica di Concetto Pozzati, scomparso sei anni fa, dal titolo "Concetto Pozzati XXL", visitabile fino all'11 febbraio 2024. Si concretizza così il sogno dell'artista di realizzare a Bologna una mostra di opere di grandi dimensioni, alcune inedite, tutte provenienti dall'Archivio



Concetto Pozzati, Sotto chiave, 2014

Pozzati. Dipinti e opere su carta per un omaggio alla sua vasta produzione pittorica, grafica, intellettuale e umana. Un percorso espositivo suddiviso per temi, che suggerisce un dialogo intimo tra i quadri del pittore, gli affreschi e gli elementi architettonici e decorativi di Palazzo Fava, attraverso le principali fasi della sua carriera, dal clima informale della fine degli anni '50, passando per le opere iconiche della metà degli anni '60, fino alla produzione degli anni '70 - la meno conosciuta - che risentì del clima concettuale e sperimentatore del tempo, per giungere alla pittura densa e carnosa degli anni '80, '90 e 2000, che registra l'interesse dell'artista per gli oggetti del quotidiano e d'affezione. L'esposizione restituisce un'immagine completa di Concetto Pozzati: non solo un artista visivo, ma un intellettuale a tutto tondo. Orari: mar-dom 10-19. Fino al 1 aprile 2024 sarà allestita



Robert Capa, soldati con contadini siciliani

negli spazi espositivi di Villa Mussolini a Riccione una mostra retrospettiva dedicata a Robert Capa, il grande fotoreporter del XX secolo, fondatore, nel 1947, dell'agenzia Magnum Photos, con Henri Cartier-Bresson, George Rodger, David Seymour e William Vandiver. La rassegna, da titolo "Robert Capa. Retrospektiva", presenta più di 100 immagini in bianco e nero che documentano i maggiori conflitti del Novecento, di cui Capa è stato testimone oculare, dal 1936 al 1954, anno della sua morte in Indocina, avvenuta per aver calpestato una mina antiuomo. Eliminando le barriere tra fotografo e soggetto, le sue opere raccontano la sofferenza, la miseria, il caos e la crudeltà della guerra. Un'ampia sezione è dedi-

cata alle foto scattate in Italia nel 1943/44, a seguito degli alleati, dallo sbarco in Sicilia fino a Napoli e Cassino. In mostra sono presentate inoltre alcune foto dei suoi viaggi in Cina nel 1938, nella Germania post-bellica, in Unione Sovietica, in particolare in Ucraina, e in Israele. La mostra presenta anche l'altra faccia di Capa, con una sezione dedicata ai suoi amici, nella quale emerge la sua vitalità, la sua capacità di trasmettere e condividere un senso di euforia interiore. Molti suoi amici erano scrittori e cineasti americani come Hemingway e John Huston, ma non mancavano artisti come Picasso e la famiglia allargata dei fotografi Magnum. Orari: mar-ven 10-13 | 15-19. Sab, dom e festivi 10-20.

a cura di Manuela Cavina

## MUSICA E SPETTACOLO

## SABATO 6

**Bologna** Unipol Arena **Bologna On Ice** spettacolo • ore 21 • 051 758758

## DOMENICA 7

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Luca Bono - L'illusionista** spettacolo • ore 18 • 0543 26355

## MARTEDÌ 9

**Bologna** Unipol Arena **Laura Pausini** musica • ore 21 • 051 758758 (replica il 10)  
**Faenza** Teatro Masini **Franciscus** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 10, 11)  
**Forlì** Teatro Piccolo **Mi amerò lo stesso** moderno • ore 21 • 0543 64300

## MERCOLEDÌ 10

**Imola** Teatro Ebe Stignani **Quasi amici** prosa • ore 21, il 13 e 14 ore 15.30 • 0541 793811 (repliche fino al 14)  
**Meldola** Teatro Dragoni **La**

**signora omicidi** prosa • ore 21 • 0543 490089

## GIOVEDÌ 11

**Ravenna** Teatro Alighieri **Trappola per topi** prosa • ore 21, il 14 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 14)

## VENERDÌ 12

**Piagnipane** Teatro Sociale **Guano Padano** musica • ore 21.30 • 327 6719681  
**Rimini** Teatro Galli **La signora del martedì** prosa • ore 21, il 14 ore 16 • 0541 793811 (repliche il 13 e 14)

## SABATO 13

**Bologna** Unipol Arena **Coez & Frah Quintale** musica • ore 21 • 051 758758  
**Forlì** Teatro Piccolo **Frà** moderno • ore 21 • 0543 64300

## DOMENICA 14

**Faenza** Teatro Masini **Figli di Abramo (Abrahams Barn)** prosa • ore 21 • 0546 21306

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Stupida Show!** moderno • ore 21 • 0543 26355

## MARTEDÌ 16

**Faenza** Teatro Masini **Sol di soldi** comico • ore 21 • 0546 21306

## MERCOLEDÌ 17

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Tilt - Esaurimento globale** comico • ore 21 • 0543 26355

## GIOVEDÌ 18

**Cesena** Teatro Bonci **Aspettando Godot** prosa • ore 20.30 • 0547 662211 (repliche il 19 e 20)

## VENERDÌ 19

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Mine vaganti** prosa • ore 21, il 21 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 20 e 21)  
**Ravenna** Teatro Alighieri **L'incoronazione di Poppea** opera • ore 20.30 • 0544 249244

## SABATO 20

**Faenza** Teatro Masini **Édith Piaf,**

**hymne à l'amour** danza • ore 21 • 0546 21306

## MARTEDÌ 23

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Forte e Chiara** one man show • ore 21 • 0545 64330 (replica il 24)  
**Faenza** Teatro Masini **Notti** prosa • ore 21 • 0546 21306  
**Rimini** Teatro Galli **Aquile randagie** prosa • ore 20.30 • 0541 793811

## MERCOLEDÌ 24

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Storia di una capinera** prosa • ore 21 • 0544 975166  
**Forlì** Teatro Piccolo **FiabaFobia** moderno • ore 21 • 0543 64300  
**Imola** Teatro Ebe Stignani **Il figlio** prosa • ore 21, il 27 e 28 ore 15.30 • 0541 793811 (repliche fino al 28)

## GIOVEDÌ 25

**Bologna** Teatro EuropAuditorium **Una brutta persona** comico • ore 21, il 28 ore 16 • 051 372540 (repliche fino al 28)  
**Ravenna** Teatro Alighieri **Antonio e Cleopatra** prosa • ore 21, il 28 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 28)

## SABATO 27

**Cesena** Teatro Bonci **Filarmonica Arturo Toscanini - Trio di Parma** musica • ore 20.30 • 0547 662211

## LUNEDÌ 29

**Bologna** Teatro EuropAuditorium **Dardust** musica • ore 21 • 051 372540  
**Ravenna** Teatro Alighieri **Ti posso spiegare!** comico • ore 21 • 0544 249244

## MARTEDÌ 30

**Faenza** Teatro Masini **Le cinque rose di Jennifer** prosa • ore 21 • 0546 21306

a cura di Manuela Cavina



Chiara Francini, il 23 e 24 a Bagnacavallo



Katia Follesa e Angelo Pisani, il 29 a Ravenna



# OGNI GIORNO *insieme a te*

## **FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.**

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.



CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza

CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo

CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo

CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza

CONAD, Via Baldina 9, Brisighella

CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio

CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola

CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice

CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo

SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

**LA VOCE DELLA RETE**

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

**Ancora loro!**

Ormai è una tradizione: a gennaio su questa rubrica trovate le foto del Comedy Wildlife Photography Awards, i premi riservati agli scatti naturalistici più divertenti. Con 5300 candidature arrivate da 1842 partecipanti provenienti da 85 paesi, anche l'edizione 2023 ci ha regalato alcune pose incredibili, tra il solenne e lo spassoso. Un modo per iniziare l'anno con il sorriso e un promemoria sempre valido: rispettare la natura significa rispettare noi stessi. E viceversa.

a cura di **Pietro Parcheri**



**IL LIBRO DEL MESE**

**Riscoprire il valore della comunità con "Fatti accaduti in Romagna"**

"Nel mese di maggio piogge straordinariamente abbondanti si sono abbattute sulla Romagna. Per ben due volte, a distanza di soli quindici giorni, i fiumi sono esondati sconvolgendo un intero territorio e la vita di quanti vi abitano." Vengono introdotte così le disastrose vicende avvenute nel nostro territorio, nel libro dal titolo "Fatti accaduti in Romagna" (Itaca Editore), nato da un progetto di Don Leonardo Poli, parroco della Collegiata di Lugo, e curato insieme a Eugenio Dal Pane, i cui proventi contribuiranno al ripristino di Casa Novella, anch'essa danneggiata dalla furia dei fiumi. L'obiettivo è quello di custodire l'esperienza di quei giorni attraverso le voci di chi li ha vissuti. Il frutto è un racconto corale, popolare e sinfonico, dove i temi ritornano, con sfumature e accenti diversi, si rincorrono e si

approfondiscono, restituendoci dal vivo il dramma: l'isolamento dovuto alle frane, le città, le case e i campi invasi dall'acqua e dal fango, l'odore insopportabile dell'acqua stagnante per giorni e giorni, la paura, la disperazione, la rabbia, il dolore per ciò che si è perduto. Il volume raccoglie più di 60 contributi, fra cui quello del vescovo di Imola, dei sindaci di Lugo, Castel Bolognese, Conselice, l'assemblea con Davide Proserpi a Lugo e l'incontro con il cardinale Zuppi a Castel Bolognese. La forza devastatrice dell'acqua si è manifestata oltre ogni previsione e immaginazione, ma non è stata l'unica protagonista. Immediatamente è sgorgata dal cuore di tante persone un'onda di bene, tanto che una fiumana di volontari ha raggiunto la Romagna da diverse parti d'Italia. Moltissimi hanno riscoperto il valore di



essere comunità, abbracciati, spesso da sconosciuti divenuti in un istante persone care. Ora, che per alcuni aspetti l'alluvione è diventata un fatto del passato, bisogna mettere mano alla ricostruzione della speranza, del senso del vivere e del vivere insieme. Per non dimenticare, occorre conservare una memoria viva del bene sperimentato, ed è questa la ragione profonda di questo libro.

a cura di **Manuela Cavina**



**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.**



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali

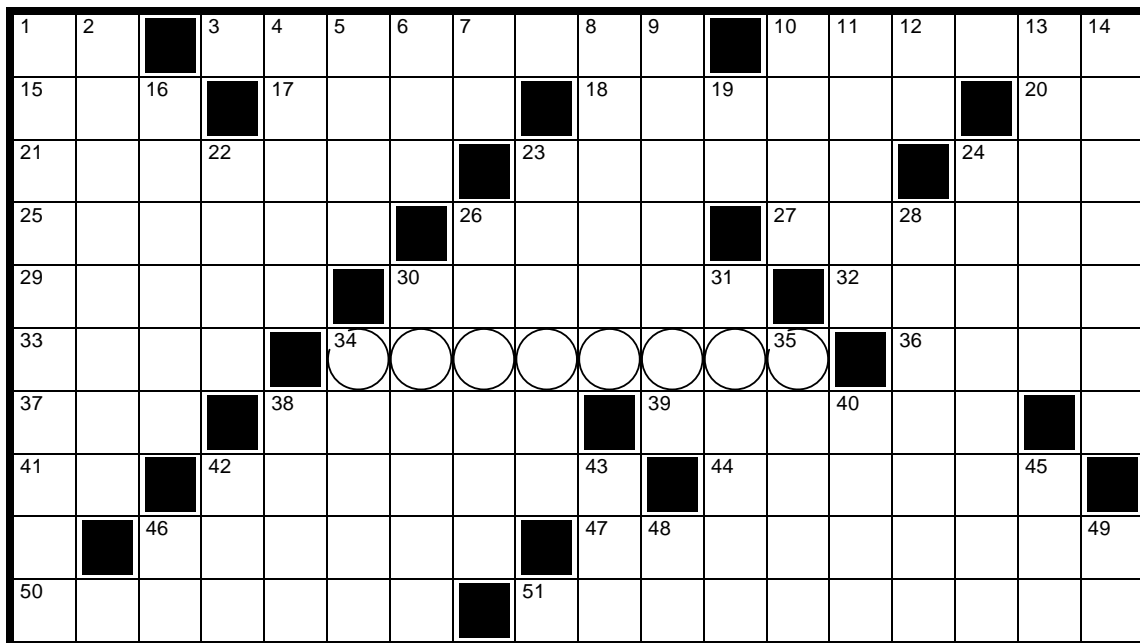


Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

## CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

**CHIAVE:** In orticoltura, nome con cui si indicano le varietà agrarie di una specie botanica.

**ORIZZONTALI** 1. Post Scriptum 3. Ammassi stellari 10. Colpiscono i muscoli 15. Assessment delle Competenze Aziendali 17. Circolava in Italia 18. Antonin, celebre compositore boemo 20. Iniziali di Stravinskij 21. Scritta dal giornalista 23. Un andirivieni 24. Objective Response Rate 25. Hanno zampe palmate 26. Disordine cosmico 27. La formano lui e lei 29. Pareggio nel gioco 30. Il "Daniele" di Fogazzaro 32. Private della tara 33. Cosparso di punte 34. Chiave 36. Un generale francese che si distinse a Solferino 37. Ma sì, proprio così! 38. La Flavi della televisione 39. Il Fernando della F. 1 41. Articolo maschile 42. Una città elvetica 44. Grosso rettile americano 46. Manifestare esultanza 47. Inseritasi con la forza 50. Il re dei Feaci che aiutò Ulisse 51. Il Giorgio comico toscano

**VERTICALI** 1. Tafferuglio 2. Apparato teatrale 4. Diversa persona 5. Alterco, rissa 6. Altare sacrificale 7. Il centro di Varsavia 8. Non capiscono nulla 9. Lo è la risposta che elude 10. Clamoroso tracollo 11. La seta artificiale 12. Il regista Kurosawa (iniziali) 13. Un minerale del ferro 14. Lo Stato con i kibbutz 16. Idonea allo scopo 19. La Vanoni (iniz.) 22. Lo redige il notaio 23. Sylvie ex cantante francese 24. Arricchisce... l'automobile 26. Uno strato di neve 28. Usare il cervello 30. Veleno per... frecce 31. Una delle Eolie 34. E' ottimo sui maccheroni 35. Il Moore di "007" 38. Per Hart e Rodgers era "Blue" 40. Francesco, rimpianto attore e regista 42. La metà di CIV 43. Offerta Pubblica d'Acquisto 45. Atletica (abbr.) 46. Carducci (iniziali) 48. Domenica in centro 49. Asso senza uguali

Le soluzioni del numero precedente

P	R	E	M	I	O	O	S	C	A	R		A	R	D	I	T	O
A	I	R	O	N	E		C	O	R	A	N	O		I	P	E	R
L	A	N	D	A		C	O	L	T	R	E		C	R	O	S	S
A	R	I	A		V	A	L	E	R	E		T	R	A	T	T	O
	S	A		S	I	P	A	R	I		A	R	I	D	E		N
E	O		S	C	A	P	P	A	T	I	D	I	C	A	S	A	
P		S	T	O	R	I	A		E	S	O	T	E	R	I	C	O
I	M	P	E	R	I	O	S	A		A	R	A	T	E		U	R
C	R	O	S	T	E		T	A	R	A	N	T	O		E	T	C
O	S	T	I	A		C	A	M	I	C	I	A		E	L	I	A

## LA ROMAGNA DEI POETI

## Una poesia dai toni freddi di Cino Pedrelli

L'arrivo di una temperatura decisamente fredda, alla quale non eravamo più abituati, evoca un poco quegli inverni carichi di neve che da alcuni anni non si vedono più. Per questo pubblichiamo una poesia "di stagione" scegliendo fra le tante un sonetto del cesenate Cino Pedrelli (1913 - 2012), dalla raccolta *Du caval i bat e' mond*, Pazzini Editore, 2004.

## La pràima néva

Tott biénch, tott biénch: i cópp pió  
ch' an'è e' zil.  
Biénca la seva, biénca la campagna,  
biénch e' capèl de' pozz int e' curtil,  
biénca la pràima costa dla muntagna.

J è d'vantè gross cume dal cordi i fil  
dla lusa che a la strèda i s' acum-  
pagna,  
e j èrbul i s' è mess un vsti zantil  
tott' una frapa, tott' una pistagna.

Mo un passaròt e' vola tott smari  
ch' e' pè ch' e' degga: «E quest, ach  
paés èl?  
E' mi Signor, du' sòja vnù a fini?»

L' è stè alé lé pr' afarmès int e' mél,  
l' à sbatù fett aglj èli, un' s' è arisghi,  
l' è turnè só' d' arnov, e 1' è spari.

## La prima neve

Tutto bianco, tutto bianco: i coppi  
più del cielo. / Bianca la siepe, bian-  
ca la campagna, / bianco il cap-  
pello del pozzo nel cortile, / bianca  
la prima pendice della montagna.  
// Sono diventati grossi come corde  
i fili / della luce che accompagna-  
no la strada, / e gli alberi hanno  
indossato un vestito delicato, tutto  
frappe, tutto pistagne lbaveri, col-  
letti. // Ma un passero vola tutto  
smarrito / che sembra dire: «E que-  
sto, che paese è? / Dio mio, dove  
sono finito?» // È stato sul punto di  
fermarsi sul melo, / ha battuto fitto  
le ali, non ha osato, / è tornato in  
alto di nuovo, ed è sparito.

a cura di Bastiano

## IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

## Gennaio

Cominciamo con un augurio: che l'anno che inizia sia migliore del precedente! Basta alluvioni, terremoti e guerre! Intanto questo mese sarà prevalentemente secco, ma ci sorprenderà con l'agognata neve. Brindiamo con un fiasco di Bisò.

**Luna buona:** fino al 10, e dal 24 al 29

**Si semina:** fave, piselli, cipolle, aglio, scalogno (in serra: melanzane, peperoni, pomodori)

Il Sole entra in Acquario il 20 alle ore 15.07.

Il 1° il Sole sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.44.

Il 15 il Sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.59.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 0.58 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2024*.



**PROMETAL** Srl  
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

UN FILM AL MESE

### Vanessa Redgrave, una vita per la dignità delle persone

Il 30 gennaio l'attrice Vanessa Redgrave festeggia un nuovo compleanno nella sua vita costellata di film e impegno sociale e politico. Leggenda vuole che la notte della sua nascita Laurence Olivier, a fine spettacolo, volle trattenere sul palco anche l'attore Michael Redgrave (padre di Vanessa e Laerte sulla scena) affermando: "Signore e signori, stasera è nata una grande attrice: Laerte ha una figlia!".

Il film che abbiamo scelto per omaggiarla è "Un uomo per tutte le stagioni", diretto da Fred Zinnemann e uscito nel 1966. La pellicola ci porta in Inghilterra all'inizio del Cinquecento, per affrontare il contrastato rapporto fra Enrico VIII e Thomas More (in Italia noto anche come Tommaso Moro). Vanessa Redgrave interpreta la parte di Anna Bolena: per poterla sposare, il re Enrico VIII scelse di divorziare dalla prima moglie, Caterina d'Aragona, scontrandosi con il suo Lord Cancelliere Thomas More e dando vita allo scisma della Chiesa anglicana rispetto alla Chiesa di Roma. Thomas More, vissuto fra il 1478 e il 1535 - umanista, giurista, filosofo, Lord Cancelliere fra il 1529 e il 1532 - è ricordato come una delle figure più significative nella storia inglese. A interpretarlo nella pellicola è l'attore Paul Scofield, che per la sua eccellente prova ha ricevuto l'Oscar e il Golden Globe.

Il film di Zinnemann mette in rilievo la statura morale di More, uomo colto ed integerrimo, indifferente alle lusinghe del potere, e lo contrappone all'ambiente avido e corrotto della corte inglese. Il risultato, al di là dell'accuratissima ricostruzione storica dell'Inghilterra all'epoca dei Tudor, è un'intelligente riflessione sulle costrizioni esercitate dal potere sugli individui. Emblematica in tal senso la scena del confronto fra Re Enrico VIII (Robert Shaw), uomo volgare e collerico, e Thomas More, che



risponde alla prepotenza del sovrano con placida fermezza.

Realizzato nel solco dei numerosi film storici di produzione britannica degli Anni '60 (di cui costituisce uno degli esempi più riusciti), "Un uomo per tutte le stagioni" resta ancora oggi un'opera di grande intensità, che si interroga sul valore della coscienza e sui relativi prezzi da pagare rispetto alla ragion di Stato.

Anna Bolena, interpretata come abbiamo ricordato da Vanessa Redgrave, poi sarà moglie di Enrico VIII e madre della futura regina di Inghilterra Elisabetta I.

Accolta da un grande successo in tutto il mondo, la pellicola di Zinnemann si è aggiudicata molti riconoscimenti, tra cui sei premi Oscar (compresi miglior film, regia e sceneggiatura) e quattro Golden Globe.

Approfittiamo di questa occasione per ricordare anche un grande politico romagnolo, Benigno Zaccagnini, che scelse proprio "Tommaso Moro" come nome di battaglia nella Resistenza.

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** A man for all seasons • **Regia** Fred Zinnemann • **Cast** Paul Scofield, Robert Shaw, Orson Welles, Corin Redgrave, Vanessa Redgrave • **Genere** storico, drammatico • **Anno** 1966 • **Durata** 120 min.

SUDOKU

8			2		6		9	4
		4		3		1		
	2		9		4		5	
3	7							
		6				3		
							8	1
	6		5		3		1	
		8		4		9		
4	5		7		1			6

Livello di difficoltà basso

8				5		3		
1	2	3		7	8			
					3			8
		5	6				3	
	9	2				1	8	
	1				2	5		
5			7					
			8	2		4	6	5
		9		3				1

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

1	8	9	2	5	7	6	4	3
2	6	7	3	8	4	9	5	1
4	5	3	6	9	1	2	7	8
8	7	6	4	2	9	1	3	5
9	2	5	7	1	3	8	6	4
3	4	1	8	6	5	7	9	2
6	9	8	5	3	2	4	1	7
5	1	4	9	7	8	3	2	6
7	3	2	1	4	6	5	8	9

4	3	8	9	2	5	7	6	1
6	7	2	3	4	1	5	9	8
1	5	9	8	6	7	4	3	2
8	9	4	2	5	6	3	1	7
5	6	1	4	7	3	8	2	9
3	2	7	1	9	8	6	4	5
7	1	5	6	3	2	9	8	4
2	4	3	7	8	9	1	5	6
9	8	6	5	1	4	2	7	3

# Un lavoro di squadra.

CI PENSIAMO NOI:  
Vigilanza • Videosorveglianza  
Sistemi antirapina e antiaggressione  
Teleallarme • Consulenza



www.colasvigilanza.it





# EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



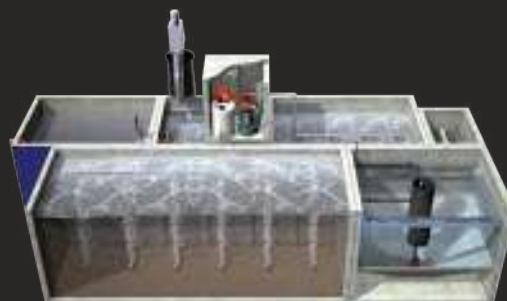
## TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF



FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

## TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

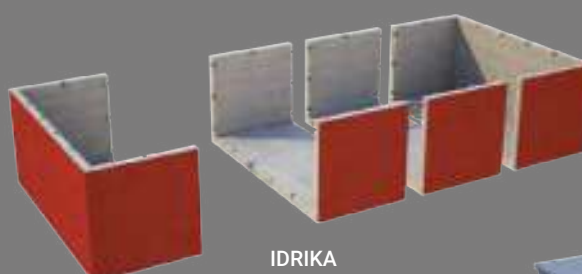
## RECUPERO/RISERVE IDRICHE



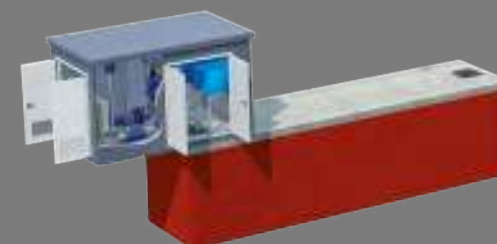
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139  
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)  
Tel. 0541 626370 / 0541 626798  
[www.edilimpianti.it](http://www.edilimpianti.it) - [info@edilimpianti.it](mailto:info@edilimpianti.it)

